CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DELLO STRETTO

2022

Determinazione dell'8 aprile 2025, n. 41



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DELLO STRETTO

2022

Relatore: Primo Referendario Alessandra Molina

Hanno collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:
Ilaria Verduchi e Valeria Cervo

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza dell'8 aprile 2025;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto l'art. 6, comma 9, della legge 28 gennaio 1994, n. 84, come modificato dall'art. 7 del decreto legislativo 4 agosto 2016 n. 169, che assoggetta il rendiconto della gestione finanziaria delle Autorità di sistema portuale al controllo della Corte dei conti;

vista la determinazione n. 21 del 20 marzo 1998, con la quale questa Sezione ha deliberato che il controllo di competenza è da esercitare ai sensi degli artt. 2, 7 e 8 della citata legge n. 259 del 1958;

visto il decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169;

visto l'art. 22 bis del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, nella legge 17 dicembre 2018, n. 136, con il quale è stata istituita l'Autorità di sistema portuale (AdSP) dello Stretto, comprensiva dei porti di Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni, Reggio Calabria e Saline;

visto il rendiconto della suddetta AdSP, relativo all'esercizio finanziario 2022, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Primo Referendario Alessandra Molina e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto per l'esercizio 2022;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle dette Presidenze, il rendiconto generale suddetto – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;

P.Q.M.

comunica, ai sensi dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, il rendiconto generale sulla gestione finanziaria dell'AdSP dello Stretto per l'esercizio 2022, corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione e l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per il detto esercizio.

RELATORE
Alessandra Molina
firmato digitalmente

PRESIDENTE
Manuela Arrigucci
firmato digitalmente

Depositato in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
(f.to digitalmente)

INDICE

PREMESSA *1*
1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO *2*
2. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO *6*
2.1. Spesa per gli organi 8
3. ASSETTO ORGANIZZATIVO E PERSONALE *9*
3.1. Assetto organizzativo 9
3.2 Personale 9
4. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE. PROGETTI PNRR *14*
4.1 Documento di programmazione strategica di sistema e Piano regolatore portuale 14
4.2 Piano operativo triennale (POT) 15
4.3 Programma triennale delle opere 15
4.4 Gli interventi connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza 21
5. ATTIVITÀ *23*
5.1 Attività promozionale 23
5.2 Manutenzione ordinaria e straordinaria e opere di grande infrastrutturazione 23
5.3 Regolazione dei servizi c.d. ausiliari di interesse generale 29
5.4 Gestione dei beni demaniali 32
5.5 Contenzioso 39
6. ATTIVITA' CONTRATTUALE *40*
7. GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE *43*
7.1 Rendiconto finanziario 44
7.2 Situazione amministrativa e gestione dei residui 46
7.3 Il conto economico 49
7.4 Lo stato patrimoniale 50
8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE *55*

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Spesa per gli organi (impegni) 8
Tabella 2 - Dotazione organica e unità di personale a t.i. al 31 dicembre 2022 11
Tabella 3 – Impegni per il personale 11
Tabella 4 - Premi produttività 12
Tabella 5 – Sintesi programma triennale delle opere 2021-2023 e 2022-2024 a confronto 16
Tabella 6 - Stato di attuazione degli interventi PTO 2022-2024 del Porto di Messina 17
Tabella 7 - Stato di attuazione degli interventi PTO 2022-2024 del Porto di Milazzo 18
Tabella 8 - Stato di attuazione degli interventi PTO 2022-2024 dei Porti di Reggio Calabria e di Villa San Giovanni 19
Tabella 9 - Stato di attuazione degli interventi PTO 2022-2024 di tutti i Porti dello Stretto 20
Tabella 10 – Sintesi dei finanziamenti per la programmazione 2022-2024 20
Tabella 11 - Finanziamenti PNRR-PNC - Fase del progetto al 31 dicembre 2024 22
Tabella 12 - Spese sostenute per relazioni pubbliche 23
Tabella 13 - Oneri per la manutenzione ordinaria 24
Tabella 14 - Opere di grande infrastrutturazione 26
Tabella 15 - Servizi ausiliari di interesse generale 29
Tabella 16 – Concessioni demaniali 2022 34
Tabella 17 - Canoni per le concessioni demaniali 35
Tabella 18 - Soggetti autorizzati allo svolgimento delle operazioni portuali nel 2022 36
Tabella 19 – Traffico passeggeri AdSP Stretto 38
Tabella 20 - Traffico merci 38
Tabella 21 – Contenzioso AdSP Stretto 2021-2022 39
Tabella 22 - Attività contrattuale 2021 e 2022 41
Tabella 23 - Principali risultati della gestione 43
Tabella 24 - Rendiconto finanziario 45
Tabella 25 - Situazione amministrativa 46
Tabella 26 – Composizione della parte vincolata dell'avanzo di amministrazione 47
Tabella 27 - Disaggregazione dei residui attivi 48
Tabella 28 - Disaggregazione dei residui passivi 49
Tabella 29 - Conto economico 49
Tabella 30 - Stato patrimoniale 51
Tabella 31 – Stato di riconciliazione tra rendiconto finanziario e stato patrimoniale 53

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. 21 marzo 1958, n. 259, gli esiti del controllo svolto, in base all'art. 2 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2022 dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

La precedente relazione, concernente l'esercizio finanziario 2021, è stata trasmessa al Parlamento con la determinazione n. 36 del 7 marzo 2024 e pubblicata in Atti parlamentari, Doc. XV, Legislatura XIX, n. 207.

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169, è significativamente intervenuto sulla previgente disciplina, dettata in materia portuale dalla l. 28 gennaio 1994, n. 84, modificando gli assetti organizzativi territoriali dei porti italiani, con l'istituzione delle Autorità di sistema portuale (AdSP), nuovi enti pubblici non economici, destinati a sostituire le Autorità portuali preesistenti, anch'essi dotati di autonomia amministrativa, organizzativa, regolamentare, di bilancio e finanziaria.

Le AdSP, in base all'art. 6, co. 4, della n. 84 del 1994, hanno il compito di indirizzare, programmare, coordinare, promuovere e controllare le operazioni portuali. Svolgono la manutenzione delle parti comuni e dei fondali, sorvegliano la fornitura dei servizi di interesse generale, amministrano in via esclusiva le aree e i beni demaniali, pianificano lo sviluppo del territorio portuale. Inoltre, coordinano le attività amministrative esercitate dagli enti pubblici nell'ambito portuale e promuovono forme di raccordo con i sistemi logistici retroportuali e interportuali.

In tale contesto normativo si colloca la nascita dell'Autorità portuale dello Stretto, con sede in Messina, avvenuta con l'insediamento del Presidente in data 30 ottobre 2019 e istituita a seguito della soppressione dell'Autorità portuale di Messina, già comprensiva dei porti di Messina, incluso quello storico, di Tremestieri e di Milazzo nonché della rada di San Francesco. La circoscrizione territoriale dell'AdSP è più ampia, in quanto estesa anche ai porti calabresi di Reggio Calabria e Villa San Giovanni con contestuale scorporo dei medesimi dalla preesistente AdSP dei Mari Tirreno meridionale e Ionio e dello Stretto, ora rinominata come AdSP dei Mari Tirreno meridionale e Ionio.

Il 6 maggio 2022 è stata altresì perfezionata la consegna del porto di Saline all'Autorità di sistema portuale dello Stretto. L'Autorità ha così acquisito la disponibilità delle relative aree portuali per avviare l'amministrazione dell'infrastruttura e la programmazione degli interventi necessari alla sua rifunzionalizzazione e al rilancio, rafforzando il peso specifico del Sistema dei porti dello Stretto nelle rotte del Mediterraneo.

In particolare, le funzioni portuali primarie presso il porto di Messina si sostanziano prevalentemente nel traghettamento dello Stretto. Vi sono inoltre realtà cantieristiche navali di rilevanza nazionale che sfruttano i due bacini di carenaggio esistenti e attivi.

Le funzioni portuali primarie presso il porto di Milazzo, invece, riguardano prevalentemente il collegamento passeggeri e merci con le isole Eolie e Napoli, nonché la movimentazione di merci, in particolare di prodotti siderurgici. Appena all'esterno dello specchio acqueo del porto insiste un terminale di raffinazione del greggio di primaria importanza con tre pontili di accosto per grandi navi cisterna.

La funzione primaria del porto di Reggio Calabria è quella di consentire i collegamenti di mezzi veloci e aliscafi con il porto di Messina e con le Isole Eolie oltre che il traghettamento di mezzi pesanti con il porto di Tremestieri.

Il porto di Villa San Giovanni ha la funzione principale di traghettare le carrozze ferroviarie su navi costruite appositamente e a tal fine è dotato di appositi ponti di sollevamento che consentono l'imbarco diretto. Il raccordo con la rete ferroviaria nazionale è assicurato da ampi piazzali di manovra con fasci di binari dedicati dove sono svolte le operazioni ferroviarie.

Il porto di Saline Joniche è situato sul Mar Ionio in posizione baricentrica rispetto all'intero bacino del Mediterraneo e ha come punto di forza la sua posizione favorevole a livello geografico e territoriale, le caratteristiche infrastrutturali e le elevata accessibilità a livello viario oltre alla notevole dimensione del suo specchio acqueo che può consentire finalità turistiche e della pesca. Attualmente necessita di interventi di ristrutturazione e riparazione delle banchine e dei moli danneggiati, nonché di ripristino delle quote navigabili attraverso un intervento di dragaggio del porto.

Il quadro normativo di riferimento ha già formato oggetto di dettagliata esposizione nei precedenti referti ai quali si fa rinvio per gli aspetti di carattere generale.

Quanto alle novelle normative, l'art. 4-*bis* del decreto-legge 16 giugno 2022, n. 68, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 agosto 2022, n. 108, ha introdotto alcune modifiche all'art. 6 della legge n. 84 del 1994, con decorrenza retroattiva al 1° gennaio 2022. In particolare:

- il comma 9-*bis* annovera le AdSP tra i soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società (IRES);
- il comma 9-*ter* qualifica come non commerciale l'attività di prelievo autoritativa delle tasse di ancoraggio, delle tasse portuali sulle merci sbarcate e imbarcate e delle tasse per il rilascio delle autorizzazioni, di cui all'articolo 16 della legge n. 84 del 1994, precisando come l'importo delle predette tasse sia determinato dalle stesse AdSP, nell'ambito di limiti minimi e massimi stabiliti con decreto ministeriale e che le relative risorse siano

destinate alla copertura dei costi per lo svolgimento di attività connotate dalla estrinsecazione di potestà pubbliche, oggetto di rendicontazione;

- il comma 9-*quater* qualifica i canoni percepiti dalle AdSP per le concessioni demaniali come redditi diversi, idonei a formare il reddito complessivo della stessa Autorità per l'ammontare percepito nel periodo di imposta, ridotto del 50 per cento a titolo di deduzione forfettaria delle spese.

La norma era stata approvata nelle more della definizione, davanti al Tribunale UE, del giudizio di impugnazione promosso da tutte le AdSP avverso la decisione della Commissione UE 2021/1757 del 4 dicembre 2020, con la quale era stata censurata, per ritenuta violazione dei principi di concorrenza, la disposta esenzione dall'imposta sulle società negli scali marittimi nazionali ed era stato chiesto al Governo italiano di allineare il sistema fiscale nazionale alle norme UE in materia di aiuti di Stato, a partire dal 1° gennaio 2022.

Con sentenza depositata il 20 dicembre 2023, il Tribunale dell'Unione europea (Decima sezione ampliata), pronunciandosi in merito al citato ricorso, ha annullato la suddetta decisione nella sola parte in cui essa qualifica il rilascio di autorizzazioni per le operazioni portuali come attività economica, respingendo le altre domande e dunque confermando l'assoggettabilità delle AdSP all'imposta sulle società, salvo che per i redditi generati dal rilascio delle autorizzazioni per le operazioni portuali di cui all'art. 16 della legge n. 84 del 1994.

Con riferimento alle concessioni del demanio portuale l'art. 5, c.1, legge 5 agosto 2022, n. 118, ha modificato l'art. 18 della legge 84 del 1994, dettando disposizioni innovative in materia di affidamento delle concessioni e dei canoni. Di tali modifiche si darà conto nel prosieguo del presente referto.

Parte dei territori demaniali ricadenti nella circoscrizione di competenza territoriale dell'AdSP dello Stretto rientrano nell'ambito di Zone Economiche Speciali (ZES), secondo la disciplina dettata dal d.l. 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, nella legge 3 agosto 2017 n. 123 recante "Disposizioni urgenti per la crescita economica del Mezzogiorno" (c.d. "decreto Sud"), beneficiando così di una legislazione economica di vantaggio per favorire l'attrazione di investimenti e lo sviluppo di imprese. Con il d.l. 19 settembre 2023, n. 124, convertito dalla l. 13 novembre 2023, n. 162, è stata poi istituita la ZES unica per il Mezzogiorno, che comprende i territori delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna.

Si tratta, quanto alla Sicilia, di un'area di 600 ettari insistente nei porti di Messina e Milazzo, che è aggregata ex art. 4, comma 4-*bis* del d.l. n. 91 del 2017 alla ZES che fa capo all'AdSP del Mare di Sicilia Orientale (con i porti di Augusta e Catania).

Per quanto attiene alla Calabria, sono inserite nella perimetrazione aree demaniali marittime appartenenti al porto di Reggio Calabria (per una superficie di circa 10 ettari) e al porto di Villa San Giovanni (per una superficie di circa 0,4 ettari), entrambe accorpate in un'unica ZES facente capo all'AdSP comprensiva del porto di Gioia Tauro.

L'art. 4, co. 7-*quater* del d.l. 31 marzo 2023, n. 35, recante disposizioni urgenti per la realizzazione del collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria, ha previsto, quanto al coinvolgimento dell'AdSP nella realizzazione dell'infrastruttura del ponte sullo Stretto che "*l'Autorità di sistema portuale dello Stretto individua i progetti prioritari necessari all'adeguamento delle infrastrutture e avvia un percorso di rifunzionalizzazione delle stesse, anche al fine di rendere coerenti i progetti con la nuova configurazione determinata dalla realizzazione del collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria. A tal fine la medesima Autorità di sistema portuale individua, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente, ad eccezione di quelle finanziate nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza e del Piano nazionale complementare, le infrastrutture che possono essere oggetto della rifunzionalizzazione di cui al primo periodo*".

In riscontro alla richiesta istruttoria formulata, l'AdSP, alla data del 10 marzo 2025, ha rappresentato di non aver ancora assunto iniziative al riguardo.

2. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Sono organi dell'AdSP, ai sensi dell'articolo 7 della l. n. 84 del 1994, come modificato dal d.lgs. n. 169 del 2016, il Presidente, il Comitato di gestione e il Collegio dei revisori dei conti. La durata in carica di tali organi è stabilita in quattro anni. L'incarico è rinnovabile per una sola volta per un periodo di uguale durata.

Gli emolumenti del Presidente dell'AdSP, ai sensi dell'art. 7, comma 2, della l. n. 84 del 1994, come novellato dall'art. 9 del d.lgs. n. 169 del 2016, sono deliberati dal Comitato di gestione entro i limiti massimi stabiliti con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti. Con il d.m. n. 456 del 16 dicembre 2016, tali limiti sono stati stabiliti in euro 230.000 annui, di cui euro 170 mila, quale quota fissa, e una quota variabile non superiore a 60.000 euro legata al raggiungimento degli obiettivi determinati annualmente con apposita direttiva del Ministero nella quale sono altresì indicate le modalità di rilevazione e di monitoraggio dei risultati.

I Comitati di gestione di ciascuna AdSP deliberano entro il 31 marzo dell'anno successivo, in base ai risultati raggiunti, l'attribuzione della quota di parte variabile dell'emolumento.

Fino all'adozione di tale delibera, ai Presidenti delle AdSP può essere riconosciuta, salvo successivo conguaglio, la sola parte fissa dell'emolumento. Alla Direzione generale del MIMS, competente in materia di vigilanza sulle AdSP, è attribuito il compito di acquisire i dati concernenti gli obiettivi raggiunti e riferire al Ministro sul grado di raggiungimento degli stessi.

Alla scadenza del mandato del Presidente, con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (Mit) del 23 novembre 2023, n. 306, è stato nominato un Commissario straordinario, fino al ripristino degli ordinari organi di vertice, per il tempo strettamente necessario alla nomina del nuovo Presidente, considerata "*la necessità di assicurare la continuità dell'azione amministrativa ed impedire stasi connesse alla decadenza degli organi ordinari anche in relazione alla sussistenza di investimenti infrastrutturali, strategici per il paese*".

Al già menzionato Commissario è stato riconosciuto un trattamento economico omnicomprensivo pari all'ottanta per cento della parte fissa dell'emolumento spettante al Presidente dell'Autorità di sistema portuale, nonché una quota della parte variabile parametrata con riferimento al periodo di durata dell'incarico, ai sensi del decreto ministeriale 16 dicembre 2016, n. 456.

Il Comitato di gestione dell'AdSP, presieduto dal Presidente dell'Autorità di sistema portuale, è stato costituito con il decreto presidenziale n. 73 del 4 maggio 2020 con la nomina di quattro componenti (i rappresentanti della regione Calabria, delle città metropolitane di Messina e Reggio Calabria e dell'Autorità marittima) che, ai sensi dell'art. 9 della l. n. 84 del 1994, restano in carica per un quadriennio, rinnovabile una sola volta, dalla data di insediamento. Nel 2022 sono subentrati due componenti in rappresentanza della Città metropolitana di Messina e della Città metropolitana di Reggio Calabria.

Con decreto presidenziale n. 92 del 7 maggio 2024 si è proceduto alla ricostituzione dell'organo. Ai componenti spetta il gettone di presenza di euro 30,00 a seduta, come fissato dalla circolare del Mit n. 5692 del 22 febbraio 2017; le sedute effettuate nel corso dell'esercizio 2022 sono state cinque.

Delle funzioni del Comitato di gestione si è già detto nel referto precedente.

Il funzionamento dell'organo è regolato da un regolamento adottato con delibera n. 1 del Comitato di gestione del 12 maggio 2020.

Anche della composizione del Collegio dei revisori si è già detto nel precedente referto.

Nel 2022 ha operato il Collegio dei revisori dei conti nominato per il quadriennio 2020-2024 con il d.m. 23 gennaio 2020 n. 33 e insediatosi in data 9 aprile 2020. Con d.m. n. 90 del 29 marzo 2024 è stato nominato il nuovo Collegio dei revisori.

Il Collegio dei revisori, nel corso dell'esercizio 2022, ha effettuato sei sedute.

Ai componenti del Collegio dei revisori dei conti sono riconosciute le indennità di carica, fissate, in coerenza con quanto previsto dal decreto del MIT del 18 maggio 2009, in euro 18.400 annui per il Presidente, euro 27.600 annui per entrambi i membri effettivi ed euro 4.600 annui per entrambi i membri supplenti. Su tale ultima indennità, legata solo ad un ruolo di supplenza, questa Sezione - in coerenza con le misure di contenimento dei costi - rinnova le osservazioni già formulate nelle precedenti relazioni.

Presso l'AdSP operano anche alcuni organismi, i cui componenti svolgono la propria attività a titolo gratuito. Si tratta dell'Organismo di partenariato della risorsa mare, con funzioni di confronto partenariale con tutti i soggetti istituzionali e privati coinvolti nelle attività portuali, oltre che consultive di partenariato economico sociale; nonché della Commissione consultiva di Messina, della Commissione consultiva di Milazzo e della Commissione consultiva di Reggio Calabria e Villa San Giovanni, che svolgono compiti consultivi in ordine al rilascio,

sospensione o revoca delle autorizzazioni e delle concessioni di cui agli articoli 16 e 18 della legge n. 84 del 1994, nonché in ordine all'organizzazione del lavoro in porto, agli organici delle imprese, all'avviamento della manodopera e alla formazione professionale dei lavoratori.

2.1. Spesa per gli organi

La tabella che segue mostra la spesa per gli organi nel 2022, comprensiva dei rimborsi delle spese, posta a raffronto con i dati del 2021.

Tabella 1 - Spesa per gli organi (impegni)

	2021	2022	Variazione assoluta	Variazione %
Presidente (compenso e missioni)	291.996	297.813	5.817	1,99
Comitato di gestione	2.261	240	-2.021	-89,39
Collegio dei revisori	53.000	60.600	7.600	14,34
TOTALE	**347.257**	**358.653**	**11.396**	**3,28**

Fonte: elaborazione Cdc su bilancio AdSP Stretto 2022

La tabella mostra un impegno di spesa che si mantiene pressoché costante (passando da euro 347.257 nel 2021 a euro 358.653 nel 2022).

Nel 2022 la spesa complessiva per il Presidente è stata pari ad euro 297.813, di cui euro 230.000 riferibili: per euro 170.000 alla quota fissa e per euro 60.000 alla quota variabile legata al raggiungimento degli obiettivi; un ulteriore importo pari ad euro 54.954, come nel 2021, è stato relativo ai contributi previdenziali, ed infine, euro 12.859 hanno riguardato il rimborso spese di missioni (nel 2021 pari ad euro 5.766).

Le spese per gettoni del Comitato di gestione sono invece diminuite nel 2022 dell'89,39 per cento rispetto al precedente esercizio.

Le spese per il Collegio dei revisori hanno registrato un incremento del 14,34 per cento, passando da euro 53.000 del 2021 a euro 60.600 nel 2022.

3. ASSETTO ORGANIZZATIVO E PERSONALE

3.1. Assetto organizzativo

Ai sensi dell'articolo 10 della l. n. 84 del 1994, per lo svolgimento dei compiti istituzionali, l'AdSP si avvale del Segretariato generale, che si compone del Segretario generale e della Segreteria tecnico – operativa.

Dell'assetto organizzativo dell'Ente si è già detto nel precedente Referto, al quale si fa rinvio.

L'attuale Segretario generale, posto al vertice dell'amministrazione, è stato assunto con contratto a tempo determinato di durata quadriennale con delibera del Comitato di gestione n. 42 del 31 ottobre 2020 con decorrenza dal 3 dicembre 2020, a seguito di selezione pubblica per la raccolta di manifestazioni di interesse, pubblicato sull'Albo *on-line* dell'Ente il 7 luglio 2020. L'incarico non è stato rinnovato alla scadenza ed è attualmente vacante.

Il trattamento economico annuo lordo, definito con riferimento al CCNL dei dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi sottoscritto da Federmanager-Assoporti, è il seguente: retribuzione fissa, pari ad euro 155.000, da corrispondere in 14 mensilità; retribuzione variabile, per un massimo di euro 30.000, sulla scorta di obiettivi fissati dal Presidente, da corrispondere in un'unica soluzione entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento e, comunque, solo dopo la liquidazione del compenso variabile al Presidente a seguito di provvedimento del MIMS. Nel 2022 è stato attribuito il premio di risultato per il 2021, oltre agli oneri previdenziali e assistenziali per il 2021.

3.2 Personale

L'articolo 22 della legge n. 84 del 1994, come novellata nel 2016, ha previsto che il personale in servizio presso le soppresse Autorità portuali sia trasferito alle dipendenze dell'Autorità di sistema portuale, in continuità di rapporto di lavoro e conservando il trattamento previdenziale e pensionistico in essere alla data del trasferimento nonché il trattamento retributivo, mantenendo l'eventuale importo differenziale fino al riassorbimento.

L'Ente ha provveduto, in sede di prima applicazione del complesso delle disposizioni normative di cui al d.lgs. n. 169 del 2016, a utilizzare tutte le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente come prescritto dall'art. 22 dello stesso decreto legislativo.

Il Mit con nota del 19 novembre 2021 ha approvato la dotazione organica dell'Ente, deliberata dall'AdSP, con la determina n. 83 del 2021, in cui sono previste 65 unità di personale. Inoltre, con determina presidenziale n. 124 del 23 dicembre 2021 l'Ente si è dato un proprio assetto organizzativo.

Con decreto presidenziale n. 29 del 11 febbraio 2022 è stato approvato il funzionigramma dell'AdSP dello Stretto, in cui sono definite sette macroaree, di cui quattro dirette da un Dirigente ed un Coordinatore e le altre tre, sotto la direzione di un unico Dirigente.

Con decreto del Presidente n. 54 del 28 febbraio 2023 è stato deliberato il Piano triennale del fabbisogno di personale (PTFP) 2023 - 2025 approvato con d.m. n.135 del 29 dicembre 2023.

L'articolazione organizzativa non consente di rendere operativi tutti gli uffici previsti per mancanza di personale, poiché nel 2022 risultano solo 31 unità in servizio rispetto alla dotazione organica prevista di n. 65 unità.

Nel 2022 si sono concluse le cinque procedure concorsuali avviate dall'Ente nell'esercizio precedente, di cui una finalizzata all'assunzione di un dirigente, e le altre volte all'assunzione di altro personale e sono stati assunti i vincitori (un impiegato di II livello, assegnato all'area tecnica e ulteriori due impiegati di II livello).

Nel corso del 2022 sono state inoltre bandite le selezioni per l'assunzione di un Dirigente di area tecnica e di un Dirigente dell'area informatica. La prima procedura si è conclusa nel 2023, con l'assunzione del Dirigente con decreto n. 25 del 26 gennaio 2023. All'esito della seconda per Dirigente dell'Area informatica, nessun candidato è stato ritenuto in possesso dei requisiti richiesti dall'avviso di selezione.

L'Ente si è dotato, con decreto del Presidente AdSP n. 66 del 31 gennaio 2018, del Codice di comportamento dei dipendenti, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Il Collegio dei revisori dei conti, nel verbale n. 2 del 24 marzo 2023 di approvazione del rendiconto 2022, riguardo alle assunzioni di personale ha raccomandato all'Ente il rispetto rigoroso dei limiti di assunzione previsti nella dotazione organica e richiamati nella nota n. 34347 del 19 novembre 2021 del Mit, che ha previsto una consistenza di 65 unità di personale, a condizione che la copertura totale dei posti sia effettuata con gradualità, così come indicato nella relazione illustrativa, previa verifica della compatibilità con le risorse di bilancio.

Nella tabella che segue, per ciascuna qualifica, sono indicate la dotazione organica e le unità di personale in servizio al 31 dicembre 2022, in confronto con i dati dell'esercizio precedente, come risultanti dai prospetti inseriti nella relazione annuale del Presidente della AdSP.

Tabella 2 - Dotazione organica e unità di personale a t.i. al 31 dicembre 2022

Dotazione organica approvata		Personale in servizio	
		2021	2022
Dirigenti	6	2	3
Quadri	14	10	9
Impiegati	45	13	19
TOTALE	**65**	**25**	**31**

Fonte: elaborazione Cdc su dati comunicati da AdSP Stretto 2022

Come si evince dai dati, la consistenza del personale a tempo indeterminato al 31 dicembre 2022 è pari a 31 unità, aumentando, rispetto all'esercizio precedente, di sei unità.

A seguito di istruttoria l'Ente ha riferito di non avvalersi di personale a tempo determinato.

Nel corso dell'esercizio vi sono state complessivamente 8 assunzioni (tra cui un dirigente); 5 sono vincitori di selezioni pubbliche bandite nel 2021, mentre 3 unità sono state assunte in seguito allo scorrimento di graduatorie disposto con il decreto n. 179 del 25 agosto 2022. Un dipendente è stato collocato in quiescenza e un altro dipendente è stato collocato in aspettativa senza assegni con decorrenza 1° ottobre 2022.

Nella tabella che segue è indicata la spesa complessivamente impegnata per il personale, posta a raffronto con quella dell'esercizio precedente.

Tabella 3 – Impegni per il personale

	2021	2022	Variazione assoluta	Variazione %
Emolumenti e rimborso missioni al Segretario generale	195.189	239.134	43.945	22,51
Emolumenti fissi al personale dipendente cap. U112/20	1.386.800	1.343.257	-43.543	-3,14
Emolumenti variabili a personale dipendente	2.608	752	-1.856	-71,17
Indennità e rimborso per missioni	1.046	2.287	1.241	118,64
Altri oneri per il personale	43.059	19.074	-23.985	-55,70
Spese per l'organizzazione di corsi per il personale	540	3.007	2.467	456,85
Oneri previdenziali, assistenziali e fiscali a carico dell'Ente	506.619	521.698	15.079	2,98
Oneri della contrattazione decentrata o aziendale	381.435	438.993	57.558	15,09
Emolumenti a personale non dipendente	92.304	153.439	61.135	66,23
Totale	**2.609.600**	**2.721.640**	**112.040**	**4,29**

Fonte: elaborazione Cdc su bilancio AdSP Stretto

La spesa impegnata per il personale presenta un aumento del 4,29 per cento e si assesta a 2,7 mln. Le variazioni in aumento per "emolumenti e rimborso missioni al Segretario generale" (+22,5 per cento), sono dovute al premio di produzione (euro 30.000) e agli oneri previdenziali e assistenziali dell'esercizio 2021 a lui corrisposti nel 2022 pari ad euro 50.066. Il rimborso spese di missione è stato pari ad euro 235. L'incremento della voce "oneri della contrattazione decentrata o aziendale" (+15,1 per cento) deriva dall'assunzione delle 7 unità di personale non dirigenziale nel 2022 e dal trattamento previdenziale corrisposto al personale dipendente.

Le spese per l'organizzazione dei corsi passano da euro 540 del 2021 ad euro 3.007 nel 2022 con un aumento tra i due esercizi dovuto all'attivazione di corsi in materia di anticorruzione e trasparenza, in materia di utilizzo della piattaforma telematica per i neoassunti e in materia di PTPCT 2023 – 2025, gestione del rischio e relazione annuale.

L'ammontare dei premi attribuiti al personale dipendente per il raggiungimento degli obiettivi è definito sulla base del sistema di valutazione vigente.

La liquidazione delle premialità avviene dopo la validazione della relazione sulla *performance* da parte dell'Organismo indipendente di valutazione (Oiv).

A seguito della contrattazione di secondo livello per dirigenti, quadri e impiegati nella quale si esplicitava la necessità di avvalersi di un nuovo sistema della performance, l'Ente ha approvato, con decreto del commissario straordinario n. 93 del 7 maggio 2024, il Regolamento per la misurazione e valutazione della performance del personale dipendente.

Il Collegio dei revisori nel verbale n. 6 del 2023 ha verificato con esito positivo, dall'analisi delle ipotesi di accordo, la corretta quantificazione degli oneri inerenti ai trattamenti accessori e la relativa copertura di bilancio.

Tabella 4 - Premi produttività

Personale in servizio	Numero Premi		Importi erogati	Media per dipendente	Importi erogati	Media per dipendente
	2021	2022	2021		2022	
Dirigenti	2	3	55.961	27.981	85.962	28.654
Quadri	10	9	106.470	10.647	126.413	14.046
Impiegati	14	19	108.668	7.762	125.507	6.606
Totali	**26**	**31**	**271.099**	**10.427**	**337.882**	**10.899**

Fonte: Elaborazione Cdc su dati comunicati da AdSP dello Stretto

L'ammontare dei premi attribuiti al personale dipendente si presenta in aumento, passando da euro 271.099 del 2021 ad euro 337.882 nel 2022, con una maggiorazione della media per dipendente nella tipologia dei dirigenti e dei quadri. Come riportato nella tabella la premialità, validata dall'Oiv, ha riguardato tutto il personale dipendente.

Il componente monocratico dell'Oiv, già nominato per il triennio 2019-2021, è stato poi rinnovato per un ulteriore triennio con decreto presidenziale in data 28 marzo 2022. Il compenso annuo lordo corrisposto è pari ad euro 6.000 oltre oneri di legge.

L'attuale responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) è stato nominato per un quadriennio con decreto presidenziale n. 100 del 4 dicembre 2020.

Con determina n. 47 del 31 marzo 2023 è stato adottato il Piano integrato di attività e organizzazione 2022-2024, comprensivo del Piano triennale anticorruzione e trasparenza, poi confermato con determina n. 7 del 24 gennaio 2024.

Sono inoltre pubblicate sul sito istituzionale le schede *standard* redatte dall'Anac, funzionali alla predisposizione della Relazione annuale sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal PTPC.

L'AdSP provvede alla pubblicazione delle informazioni concernenti i compensi percepiti dai propri dipendenti per incarichi anche relativi a compiti e doveri d'ufficio ai sensi dell'articolo 53 del d.lgs. n. 165 del 2001 e dell'articolo 18 del d.lgs. n. 33 del 2013.

Nel 2022 non è stato assunto dall'Ente alcun impegno riportato alla voce "spese per consulenze, studi ed altre analoghe prestazioni professionali".

4. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE. PROGETTI PNRR

L'attività di pianificazione e programmazione ruota intorno a quattro atti di indirizzo fondamentali, previsti dalla l. n. 84 del 1994, come modificata dal d.l. 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla l. 9 novembre 2021, n. 156:

- il Documento di programmazione strategica di sistema (Dpss), strumento di raccordo sistematico (in luogo del non più previsto Piano regolatore di sistema portuale) volto a delimitare gli ambiti portuali e a definire l'assetto complessivo e la destinazione d'uso delle aree del porto;
- il Piano regolatore portuale (Prp), strumento amministrativo attuativo della programmazione delle aree portuali e retroportuali delimitate dal Dpss, con la funzione di specificare le caratteristiche e la destinazione funzionale delle stesse, nonché localizzare le opere pubbliche e di pubblica utilità;
- il Piano operativo triennale (Pot), che, sulla base del Dpss, individua le linee di sviluppo delle attività portuali e gli strumenti per attuarle;
- il Programma triennale delle opere (Pto), che indica, ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, tempi e risorse destinate ai lavori da eseguire.

Il nucleo di detto processo programmatorio consiste nella ricerca delle migliori soluzioni organizzative capaci di collegare le priorità individuate a livello di programmazione strategica agli obiettivi gestionali complementari da conseguire.

Nel 2022 il sistema portuale dello Stretto si è dotato altresì del Documento di pianificazione energetica ed ambientale (DEASP), strumento che contiene le strategie e le iniziative di breve e medio-lungo termine dell'Ente in materia di sostenibilità energetica e ambientale in coerenza con le politiche nazionali ed europee in materia di riduzione delle emissioni di CO2.

4.1 Documento di programmazione strategica di sistema e Piano regolatore portuale

L'AdSP dello Stretto ha adottato, con delibera del Comitato di gestione n. 138 del 5 maggio 2023, il Documento di pianificazione strategica di sistema (DPSS), poi approvato con decreto ministeriale n. 350 del 29 dicembre 2023, previa intesa con la Regione Sicilia e con la Regione Calabria.

Il nuovo DPSS rappresenta quindi la cornice entro la quale programmare ed attuare le politiche di sviluppo nei porti rientranti nella circoscrizione.

Quanto ai porti di Reggio Calabria e di Villa S. Giovanni, che non dispongono di Piani regolatori portuali redatti ai sensi dell'art. 5 della legge n. 84 del 1994, l'Ente ha assicurato che provvederà alla redazione degli strumenti di pianificazione vocati all'operatività delle strutture portuali in questione, in continuità con gli indirizzi sistemici del livello superiore (DPSS).

4.2 Piano operativo triennale (POT)

L'art. 9, comma 3, della l. n. 84 del 1994 prevede la stesura di un Piano operativo triennale da aggiornare annualmente, concernente le strategie di sviluppo delle attività portuali e gli interventi volti a garantire il rispetto degli obiettivi prefissati. Tale Piano, consente all'Autorità di sistema portuale di presentare al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e alle amministrazioni locali il programma delle opere da realizzare per lo sviluppo dei porti con la quantificazione della spesa prevista.

Il Piano operativo triennale (POT) 2024-2026 è stato approvato con delibera di Comitato di gestione del 26 luglio 2023. Esso comprende gli interventi già avviati e non ancora conclusi, nonché i nuovi interventi di importo superiore a 100 mila euro, oggetto della programmazione pluriennale presso gli ambiti portuali di competenza.

4.3 Programma triennale delle opere

La realizzazione delle opere dell'AdSP si svolge sulla base di una programmazione triennale con gli aggiornamenti annuali e deve essere posta in stretta correlazione con la programmazione finanziaria dell'Ente e con gli interventi inseriti nel Piano operativo triennale.

Il programma triennale delle opere 2022/2024 è stato approvato con delibera del Comitato portuale n. 81 dell'11 novembre 2021. Esso prevede 45 opere in programma e risorse finanziarie per complessivi euro 254.013.182, articolate nel triennio per euro 44.584.388,50 nel 2022, euro 58.742.893,50 nel 2023, euro 150.685.900 nel 2024.

Rispetto al triennio precedente, tale programma evidenzia una diminuzione del 25 per cento del numero degli interventi e un aumento del 13,26 per cento del volume delle risorse da impegnare.

Le risorse a destinazione vincolata per legge, previste a copertura delle spese per il triennio 2022-2024 sono pari a euro 186.513.182, mentre le altre risorse da stanziamenti di bilancio sono pari ad euro 67.500.000.

Con il medesimo provvedimento è stato adottato il programma biennale delle forniture e servizi 2022-2024.

Con delibera del comitato di gestione n. 116 del 27 ottobre 2022 sono stati adottati il Programma triennale delle opere 2023-2025 e il programma biennale delle forniture e servizi 2023-2024.

Tabella 5 – Sintesi programma triennale delle opere 2021-2023 e 2022-2024 a confronto

Programma triennale delle opere		Variazione assoluta	Variazione %
triennio 2021-2023	triennio 2022-2024		
224.280.470	254.013.182	29.732.712	13,26
Numero interventi		Variazione assoluta	Variazione %
60	45	-15	-25,00

Fonte: Elaborazione Cdc su Allegato 1 – Scheda A: programma triennale dei lavori pubblici 2021-2023 e 2022-2024 adsp dello Stretto

Nelle tabelle che seguono si riportano gli interventi programmati del PTO 2022-2024, dei porti di Messina, Milazzo, Reggio Calabria, Villa San Giovanni.

Tabella 6 - Stato di attuazione degli interventi PTO 2022-2024 del porto di Messina

Porto di Messina - Descrizione dell'intervento - Lavori sospesi o appalto annullato	COSTI DEL PROGRAMMA				Tipologia di finanziamento	Motivo della sospensione o annullamento
	Importo complessivo	2022	2023	2024		
Lavori di realizzazione del nuovo terminal crociere del Porto	6.751.873	3.375.297	3.375.297	0	Fondi AdSP - Avanzo di amm.ne	Procedimento sospeso per contenzioso amministrativo
Lavori di riqualificazione e rifunzionalizzazione degli uffici e del padiglione di ingresso nel quartiere fieristico	14.200.000	7.100.000	7.100.000	0	Fondi AdSP - Avanzo di amm.ne	Appalto annullato per effetto di contenzioso amministrativo
Lavori di costruzione della piattaforma logistica di Tremestieri con annesso scalo portuale	17.000.000	6.000.000	6.000.000	5.000.000	PON - Infrastrutture e reti	Lavori sospesi
Porto di Messina - Totale n. 3 interventi sospesi o annullati -	**37.951.873**	**16.475.297**	**16.475.297**	**5.000.000**		
Porto di Messina - Interventi in fase di progettazione					**Tipologia di finanziamento**	
Lavori di ampliamento del terminal logistico del Molo Norimberga	19.300.000	600.000	9.300.000	9.400.000	fondi AdSP (a.a.) per 1.000.000	FSC 2014/2020: euro 18.300.000
Realizzazione delle opere a protezione delle aree demaniali alla foce del torrente Annunziata	1.819.917	60.000	1.759.917	0	Fondi AdSP - Avanzo di amm.ne	
Lavori per la rettifica della banchina I settembre	8.143.000	243.000	3.950.000	3.950.000	Fondi AdSP - Avanzo di amm.ne	
Lavori di adeguamento ed ampliamento delle banchine Marconi, Peloro e Rizzo	23.000.000	257.050	257.050	22.485.900	finanziamento da individuare	
Ristrutturazione del pontile VV.F. nella zona Falcata	1.100.000	100	1.000.000	0	Fondi AdSP - Avanzo di amm.ne	
Lavori di realizzazione del terzo scivolo ed opere complementari nell'area dell'approdo di Tremestieri	2.000.000	150.000	150.000	1.700.000	Mims fondo infrastrutture 2021	
Riorganizzazione degli ormeggi traghetti e mezzi veloci nel bacino interno del porto di Messina	5.000.000	100.000	400.000	4.500.000	Mims fondo infrastrutture 2022	
Riqualificazione del *waterfront* della città di Messina nelle aree libere della zona ex Fiera per il collegamento la "Passeggiata a mare"	2.750.000	150.000	200.000	2.400.000	Fondi AdSP - Avanzo di amm.ne	
Lavori di ripristino della pavimentazione della chiocciola del porto di Tremestieri e dei relativi impianti	2.000.000	200.000	1.800.000	0	Fondi AdSP - Avanzo di amm.ne	
Accordo quadro con un unico operatore per il l'affidamento dei lavori di ripristino del passo di accesso al porto di Tremestieri mediante la movimentazione e rimozione dei sedimenti depositatisi a seguito di mareggiate	900.000	0	100.630	799.370	Fondi AdSP - Avanzo di amm.ne	Fondo perequativo art. 18 bis
Porto di Messina/Tremestieri - Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei compendi demaniali	2.099.980	2.099.980	0	0	Fondi AdSP - Avanzo di amm.ne	
Stretto *Green* - transazione energetica della mobilità marittima nell'area dello Stretto deposito costiero di elettrificazione delle banchine portuali	30.000.000	100.000	900.000	29.000.000		MIMS FC PNRR (procedura d'appalto andata deserta, chiusura del procedimento
Realizzazione opere di ristrutturazione aree a nord della banchina Vespri-Colapesce	3.500.000	300.000	2.000.000	1.200.000	Fondi AdSP - Avanzo di amm.ne	
Realizzazione opere di rifunzionalizzazione aree della Gdf presso la radice del Molo Norimberga	550.000	0	0	550.000	Fondi AdSP - Avanzo di amm.ne	
Porto di Messina - Totale n. 14 interventi in fase di progettazione (di cui 1 riguardante lo Stretto)	**102.162.897**	**4.260.130**	**21.817.597**	**75.895.270**		
Porto di Messina - Interventi con lavori in corso					**Tipologia di finanziamento**	
Realizzazione strada di collegamento tra V.le Gozzi e l'approdo delle FS per Via Don Blasco	5.000.000	5.000.000	0	0	PON - Infrastrutture e reti	
Totale complessivo n. 18 interventi Porto di Messina	**145.114.770**	**25.735.427**	**38.292.894**	**80.985.270**		

Fonte: elaborazione Cdc su Bilancio di previsione 2022-2024 adsp dello Stretto

Come si evince dalla tabella che precede, il PTO del porto di Messina evidenzia una previsione triennale per impegni pari a euro 145.114.770, per 18 interventi infrastrutturali, di cui 3 con lavori sospesi; 13 in fase di progettazione, 1 riguardante i porti dello Stretto con finanziamento Pnc la cui procedura d'appalto è andata deserta e che è stato conseguentemente cancellato, 1 con lavori in corso.

La tabella seguente evidenzia gli impegni previsti dal Piano per il porto di Milazzo, per un totale di 11 interventi, di cui 2 in fase di collaudo; 8 in fase di progettazione e 1 con lavori in corso, per un importo complessivo pari ad euro 23.208.412.

Tabella 7 - Stato di attuazione degli interventi PTO 2022-2024 del porto di Milazzo

Porto di Milazzo - Descrizione dell'intervento - Lavori in fase di collaudo	COSTI DEL PROGRAMMA				Tipologia di finanziamento	
	Importo complessivo	2022	2023	2024		
Lavori di realizzazione di un pontile industriale a giorno in località Giammoro	6.000.000	6.000.000	0	0	Fondi AdSP - Avanzo di amm.ne	
Lavori di dragaggio dei fondali del porto di Milazzo	5.036.812	5.036.812	0	0	Fondi AdSP - Avanzo di amm.ne	
Porto di Milazzo - Totale n. 2 interventi in fase di collaudo	**11.036.812**	**11.036.812**	**0**	**0**		
Porto di Milazzo - Interventi in fase di progettazione					**Tipologia di finanziamento**	
Realizzazione impianto fognario sulla banchina I settembre	200.000	200.000	0	0	Fondi AdSP - Avanzo di amm.ne	
Realizzazione nuova viabilità e recinzione portuale nelle aree tra sottoflutto, Via Bixio e Via Tonnara	800.000	0	0	800.000	Fondi AdSP - Avanzo di amm.ne	
Completamento banchine e pontili interni al bacino portuale ed escavazione fondali	7.000.000	1.000.000	4.350.000	3.000.000	Fondi AdSP - Avanzo di amm.ne	
Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei compendi demaniali	800.000	200.000	600.000	0	Fondi AdSP - Avanzo di amm.ne	
Realizzazione degli impianti fognari presso il Molo Marullo	421.600	421.600	0	0	Fondi AdSP - Avanzo di amm.ne	
Ristrutturazione del fabbricato sul Molo Marullo da destinare a sede uffici Gdf	650.000	200.000	450.000	0	Fondi AdSP - Avanzo di amm.ne	
Interventi di demolizione e ricostruzione del cunettone servizi della banchina XX luglio	250.000	250.000	0	0	Fondi AdSP - Avanzo di amm.ne	
Lavori di realizzazione nuova sede uffici AdSP nel porto di Milazzo	1.500.000	500.000	1.000.000	0	Fondi AdSP - Avanzo di amm.ne	Altre fonti da individuare
Porto di Milazzo - Totale n. 8 interventi in fase di progettazione	**11.621.600**	**2.771.600**	**6.400.000**	**3.800.000**		
Porto di Milazzo - Interventi con lavori in corso						
Intervento di riforestazione nelle aree demaniali in località Giammoro del Comune di Pace del Mela	550.000	550.000	0	0	Fondo riforestazione MITE 2021	
Totale complessivo n. 11 interventi Porto di Milazzo	**23.208.412**	**14.358.412**	**6.400.000**	**3.800.000**		

Fonte: elaborazione Cdc su Bilancio di previsione 2022-2024 adsp dello Stretto

La seguente tabella evidenzia gli impegni previsti dal suindicato Piano per il porto di Reggio Calabria, quello di Villa San Giovanni e di entrambi i porti per i lavori infrastrutturali delle parti comuni.

Per il porto di Reggio Calabria sono in fase di progettazione n. 9 interventi; per quello di Villa San Giovanni sono previsti 3 interventi; mentre 2 ulteriori interventi riguardano le parti comuni ad entrambi i porti.

Tabella 8 - Stato di attuazione degli interventi PTO 2022-2024 dei porti di Reggio Calabria e di Villa San Giovanni

Porto di Reggio Calabria - Descrizione dell'intervento - Lavori in fase di progettazione	COSTI DEL PROGRAMMA				Tipologia di finanziamento	
	Importo complessivo	2022	2023	2024		
Realizzazione apprestamenti di security delle aree portuali	2.000.000	300.000	1.700.000	0	Legge di bilancio 2021	
Lavori di ristrutturazione edificio da destinare a sede dell'AdSP dello Stretto	550.000	200.000	350.000	0	Fondi AdSP - Avanzo di amm.ne	
Lavori di dragaggio dei fondali del porto di Reggio Calabria	900.000	300.000	300.000	300.000	Fondi AdSP - Avanzo di amm.ne	
Lavori di adeguamento della banchina Margottini	6.500.000	100.000	3.000.000	3.400.000	Fondi Regione Calabria	
Riqualificazione del Molo di Levante	5.000.000	300.000	3.000.000	1.700.000	Legge di bilancio 2021	
Realizzazione di un terminal passeggeri per scalo crocieristico	3.000.000	100.000	200.000	2.700.000	Legge di bilancio 2021	
Riconversione di edifici disponibili in porto in strutture funzionali ai servizi portuali, al crocierismo ed alla nautica di porto	2.000.000	150.000	150.000	1.700.000	Legge di bilancio 2021	
Implementazione dei pontili di ormeggio e potenziamento della stazione passeggeri	3.000.000	100.000	200.000	2.700.000	Legge di bilancio 2021	
Riqualificazione del *waterfront* della città di Reggio Calabria mediante la sistemazione di aree portuali, realizzazione di percorsi ciclo-pedonali di collegamento con il lungomare	2.900.000	150.000	250.000	2.500.000	Fondi AdSP - Avanzo di amm.ne	
Totale complessivo Porto di Reggio Calabria n. 9 interventi in fase di progettazione	**25.850.000**	**1.700.000**	**9.150.000**	**15.000.000**		
Porti di Reggio Calabria e Villa San Giovanni - Descrizione dell'intervento - Lavori in fase di progettazione						
Lavori di manutenzione viabilità ed infrastrutture e sistemazione arredi portuali comuni	900.000	300.000	300.000	300.000	Fondi AdSP - Avanzo di amm.ne	
Interventi di riammodernamento ed efficientamento degli impianti degli ambiti portuali comuni	540.000	390.550	100.000	140.000	Fondi AdSP - Avanzo di amm.ne	
Totale complessivo Porto di Reggio Calabria e Villa San Giovanni n. 2 interventi in fase di progettazione	**1.440.000**	**690.550**	**400.000**	**440.000**		
Totale complessivo Porto di Reggio Calabria e Reggio Calabria e Villa San Giovanni n. 2 interventi in fase di progettazione	**27.290.000**	**2.390.550**	**9.550.000**	**15.440.000**		
Porto di Villa San Giovanni - Descrizione dell'intervento - Lavori in fase di progettazione						
Lavori di dragaggio dei fondali del porto di Villa San Giovanni	900.000	300.000	300.000	300.000	Fondi AdSP - Avanzo di amm.ne	Fondo perequativo art. 18 bis
Realizzazione dei nuovi ormeggi per navi traghetto e mezzi veloci e della stazione marittima passeggeri nel porto di Villa San Giovanni	30.000.000	1.000.000	1.000.000	28.000.000	Fondo infrastrutture Mims 2021	
Risanamento strumentale banchina scivolo "O" nel porto di Villa San Giovanni	4.000.000	400.000	1.000.000	1.260.000	Altre fonti da individuare	
Totale complessivo Porto di Villa San Giovanni n. 3 interventi in fase di progettazione	**34.900.000**	**1.700.000**	**2.300.000**	**29.560.630**		

Fonte: elaborazione CdC su Bilancio di previsione 2022-2024 Adsp dello Stretto

La tabella che segue individua 2 interventi previsti per tutti i porti dello Stretto, con riferimento rispettivamente alla transizione energetica della mobilità marittima e per attività integrate per la gestione dei dati.

Tabella 9 - Stato di attuazione degli interventi PTO 2022-2024 di tutti i porti dello Stretto

Porti dello Stretto - Descrizione dell'intervento - Lavori in fase di progettazione	COSTI DEL PROGRAMMA				Tipologia di finanziamento
	Importo complessivo	2022	2023	2024	
Stretto Green - Transizione energetica della mobilità marittima nell'area dello Stretto: elettrificazione delle banchine portuali	20.000.000	100.000	600.000	19.300.000	Mims - Fondo complementare PNRR
ASTRA -Piattaforma integrata per la gestione dei dati relativi alle attività di analisi, security, tracking, riconoscimento e amministrazione nei porti dell'AdSP dello Stretto	3.500.000	300.000	1.600.000	1.600.000	Fondi AdSP - Avanzo di amm.ne
Totale complessivo n. 2 interventi per i Porti dello Stretto	**23.500.000**	**400.000**	**2.200.000**	**20.900.000**	

Fonte: elaborazione Cdc su Bilancio di previsione 2022-2024 adsp dello Stretto

La seguente tabella riepiloga le somme destinate agli interventi per i suindicati porti dello Stretto.

Tabella 10 – Sintesi dei finanziamenti per la programmazione 2022-2024

Porti dello Stretto	Importo complessivo	Finanziamento ricevuto	Avanzo di amministrazione	Totale copertura finanziaria	Incidenza % copertura fin. /importo intervento	Finanziamento da ricevere	Finanziamento da individuare	Totale dei finanziamenti attesi	Incidenza % tot. fin.attesi/importo intervento
Messina	145.114.770	59.000.000	36.114.770	95.114.770	65,54	27.000.000	23.000.000	50.000.000	34,46
Milazzo	23.208.412	550.000	22.045.230	22.595.230	97,36	0	613.182	613.182	2,64
Reggio Calabria	27.290.000	15.000.000	5.790.000	20.790.000	76,18	6.500.000	0	6.500.000	23,82
Villa San Giovanni	34.900.000	30.000.000	50.000	30.050.000	86,10	4.850.000	0	4.850.000	13,90
Tutti i porti dello Stretto	23.500.000	20.000.000	3.500.000	23.500.000	100,00	0	0	0	0,00
Totale complessivo	**254.013.182**	**124.550.000**	**67.500.000**	**192.050.000**	**75,61**	**38.350.000**	**23.613.182**	**61.963.182**	**24,39**

Fonte: elaborazione Cdc su Bilancio di previsione 2022-2024 AdSP dello Stretto

La tabella che precede evidenzia un importo di euro 23.613.182 a titolo di finanziamento ancora da individuare all'atto della programmazione degli interventi. Nella risposta alla richiesta istruttoria formulata al riguardo, l'Ente, in particolare con riferimento all'intervento previsto per il porto di Messina, che costituisce l'opera più rilevante, ha rappresentato che al momento della programmazione l'opera era ancora in fase di progettazione e che già al momento dell'esecuzione dell'intervento, in assenza di finanziamenti pubblici nazionali o europei, avrebbe potuto comunque provvedere con le risorse proprie, che si presentano idonee a garantirne la relativa integrale copertura.

4.4 Gli interventi connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza

Il settore dei porti è contemplato dal PNRR che, nel considerare le AdSP sia quali soggetti attuatori che realizzatori, ne accentua la qualificazione come asset strategico della politica della mobilità, dedicando ad esso un intero ambito della misura 3 (infrastrutture per una mobilità sostenibile) - componente 2 (intermodalità e logistica integrata) e prevedendo apporti finanziari per la sostenibilità ambientale dei porti stessi (c.d. programma Green Ports) pari a 270 milioni di euro, a carico dei fondi europei.

Con l'art.1, c. 1, del decreto-legge n. 59 del 6 maggio 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 1°luglio 2021, n. 101, è stato approvato, inoltre, il Piano nazionale per gli investimenti complementari, finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del PNRR e sono state ripartite le relative risorse per complessivi 30.622,46 milioni per gli anni dal 2021 al 2026. Al settore portuale sono state destinate risorse per complessivi 2.860 milioni.

Il decreto Mef del 6 agosto 2021 ha assegnato le risorse finanziarie previste dal Pnrr alle amministrazioni titolari degli interventi e ha ripartito i traguardi e gli obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione.

Il decreto Mims del 13 agosto 2021, n. 330 ha ripartito tra tutte le AdSP l'importo complessivo di 2,8 miliardi utilizzabili dal 2021 al 2026, di cui alle regioni del Sud è stato destinato il 43 per cento. Nel dettaglio, il pacchetto di risorse è così ripartito: gli interventi per lo sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici ammontano a 1,47 miliardi, quelli per l'aumento selettivo della capacità portuale sono pari a 390 milioni, quelli per l'ultimo/penultimo miglio ferroviario o stradale ammontano a 250 milioni, gli interventi per l'ammodernamento energetico a 50 milioni.

Particolarmente importanti per la riduzione delle emissioni inquinanti e per la sostenibilità ambientale sono i progetti per l'elettrificazione delle banchine (*cold ironing*) per i quali è previsto uno stanziamento di 675,6 milioni.

Il progetto attinente al deposito costiero di LNG (gas naturale liquefatto) e finanziato dal PNC per complessivi euro 30.000.000, è stato cancellato con decreto presidenziale n. 253 del 14 dicembre 2022 per il ritiro della candidatura dell'unico offerente.

Pertanto, all'AdSP dello Stretto fanno capo, allo stato, tre progetti, per un importo complessivo di euro 30,5 milioni a carico dei fondi PNRR – PNC, oltre ad altre fonti di finanziamento, per complessivi euro 40.182.856, come evidenziato dalla tabella seguente.

Tabella 11 - Finanziamenti PNRR-PNC - Fase del progetto al 31 dicembre 2024

CUP	Titolo del progetto	Provvedimento di approvazione	Importo complessivo progetto	Importo del progetto assegnato all'Ente	Importo finanziato dal PNRR	Importo finanziato dal PNC	Importo finanziato da risorse proprie (autofinanziamento)	Importo ricevuto da PNRR	Importo ricevuto Da PNC	Somme pagate	Fase del progetto
F41B21002130009	Stretto Green - Transizione energetica della mobilità marittima nell'area dello Stretto. Elettrificazione delle banchine portuali.	DM 330/2021	23.225.371	23.225.371	0	20.000.000	3.225.371	0	7.999.994	737.393	esecuzione
F38I21001020005	Lavori di adeguamento e risanamento della Banchina Margottini nel Porto Di Reggio Calabria	Decreto Interministeriale 492/2021	10.759.694	6.500.000	6.500.000	0	4.259.694	0	0	433.874	esecuzione
F97H21009030005	Lavori di risanamento strutturale della Banchina Scivolo 0 nel Porto di Villa San Giovanni	Decreto Interministeriale 492/2021	6.197.790	4.000.000	4.000.000	0	2.197.791	0	0	1.322.014	esecuzione
Totale complessivo			**40.182.856**	**33.725.371**	**10.500.000**	**20.000.000**	**9.682.856**	**0**	**7.999.994**	**2.493.488**	esecuzione

Fonte: elaborazione Cdc su dati dell'AdSP Stretto - monitoraggio fino al 31 dicembre 2024

Il primo progetto è riconducibile alla Missione 3, Componente 2, per l'importo finanziato dal PNC di 20 mln, e da fonti finanziarie proprie per euro 3.225.371 e riguarda l'efficientamento energetico. In particolare, tale progetto fa riferimento all'elettrificazione delle banchine nell'area dello Stretto (*cold ironing)*. Le somme ricevute ammontano a euro 7.999.994, mentre le somme pagate, alla data del 31 dicembre 2024, ammontano a euro 737.393.

Gli ulteriori due progetti sono riconducibili alla Missione 5, Componente 3, per l'importo complessivo finanziato dal PNRR per euro 10.500.000 e da altre fonti per euro 6.457.484. L'Ente ha ampliato il finanziamento mediante risorse proprie. Tali progetti riguardano lavori di risanamento delle banchine nel porto di Reggio Calabria e nel porto di Villa San Giovanni. Per questi due progetti non vi sono trasferimenti e le somme pagate ammontano rispettivamente a euro 433.874 e 1.322.014.

5. ATTIVITÀ

L'AdSP dello Stretto svolge i compiti e le funzioni assegnate ai sensi dell'art. 6 della l. n. 84 del 1994, dettagliatamente esposte nei precedenti referti ai quali si fa rinvio.

I paragrafi che seguono illustrano le principali attività svolte nell'ambito dell'esercizio in esame.

5.1 Attività promozionale

In applicazione del d.lgs. n. 169 del 2016, rientrano fra i compiti istituzionali attribuiti alle AdSP le attività di promozione che si svolgono nei rispettivi comprensori portuali e le funzioni di comunicazione e *marketing;* per lo svolgimento di queste ultime, in particolare, è in corso di definizione una riorganizzazione da parte dell'Ente.

La tabella seguente evidenzia le spese sostenute dall'AdSP per attività promozionali e di rappresentanza nel 2022, in raffronto con il 2021. Tale spesa si presenta in considerevole aumento per effetto delle spese promozionali e di propaganda, che sono quasi raddoppiate. Nel riscontrare la richiesta istruttoria formulata al riguardo, l'Ente ha precisato che tale notevole incremento è dovuto alla ripresa nel 2022 delle attività dopo la sospensione dovuta alla pandemia nel periodo COVID - 19, ripresa che si è sostanziata nella partecipazione dell'Ente alle fiere per la logistica e il crocierismo, nonché nello svolgimento di altre iniziative connesse alla promozione del sistema portuale dello Stretto.

Tabella 12 - Spese sostenute per relazioni pubbliche

Tipologia di spese	**2021**	**2022**	Variazione assoluta	Variazione %
Spese di rappresentanza	253	778	525	207,51
Spese promozionali e di propaganda	38.375	64.556	26.181	68,22
Totale spese	**38.628**	**65.334**	**26.706**	**69,14**

Fonte: elaborazione Cdc su dati contabili del rendiconto AdSP 2022

5.2 Manutenzione ordinaria e straordinaria e opere di grande infrastrutturazione

L'AdSP è tenuta ad assicurare la messa in efficienza della viabilità stradale e ferroviaria, il consolidamento dei terreni anche attraverso la costruzione di banchine, la realizzazione e il

rafforzamento degli argini, l'escavo dei canali portuali, la manutenzione dei fondali, la sicurezza idraulica, la manutenzione delle parti comuni, degli impianti elettrici e di illuminazione. Le risorse necessarie per gli investimenti possono provenire, oltreché da entrate proprie dell'AdSP anche dallo Stato, dall'Unione europea o dai privati attraverso forme di *partnership* pubblico-privato.

Per quanto attiene alla manutenzione ordinaria, gli oneri sono stati, come si evince dalla tabella di dettaglio che segue, euro 1.049.514 (euro 1.649.667 nel 2021), con una flessione del 36,38 per cento ed una diminuzione in valore assoluto pari ad euro 600.153.

Tabella 13 - Oneri per la manutenzione ordinaria

INTERVENTO	2021	2022	Variazione assoluta	Variazione %
Porto di Messina - Lavori di ripristino del passo di accesso al porto di Tremestieri mediante movimentazione e rimozione dei sedimenti depositatisi a seguito di mareggiate	635.191	0	-635.191	-100,00
Porto di Messina – Gestione e manutenzione degli impianti di illuminazione ed elettrici portuali-Convenzione Consip Servizio Luce	63.809	127.324	63.515	99,54
Porto di Messina - Lavori di manutenzione manufatti e infrastrutture nelle aree demaniali marittime comprese nella circoscrizione del porto di Messina	419.946	258.878	-161.068	-38,35
Porto di Milazzo - Lavori di manutenzione manufatti e infrastrutture nelle aree demaniali marittime comprese tra il Molo Marullo e la foce del torrente Muto	13.409	139.350	125.941	939,23
Porto di Milazzo - Lavori di manutenzione degli impianti elettrici a servizio dell'ambito portuale (triennio 2016-2018)	15.942	200.828	184.886	1.159,74
Porto di Milazzo - Lavori di manutenzione del verde pubblico	24.761	7.038	-17.723	-71,58
Servizio triennale pulizia specchio acqueo porto di Messina.	123.046	123.046	0	0,00
Servizio di pulizia delle banchine, dei piazzali del porto di Messina.	60.457	60.457	0	0,00
Porto di Milazzo: Affidamento servizio triennale di pulizia delle banchine, dei piazzali, delle d'accesso e dei moli.	15.084	70.563	55.479	367,80
Lavori di manutenzione stradale corsie di ingresso/uscita chiocciola Tremestieri	118.000	0	-118.000	-100,00
Servizio biennale di manutenzione periodica dei dispositivi di chiusura e dei relativi impianti presso i varchi del porto di Messina	3.121	13.754	10.633	340,69
Servizio triennale di pulizia dello specchio acqueo del porto di Milazzo	46.090	48.276	2.186	4,74
Manutenzione zone ex quartiere fieristico, cortina del porto storico e via San Raineri	110.811	0	-110.811	-100,00
Totale	**1.649.667**	**1.049.514**	**-600.153**	**-36,38**

Fonte: elaborazione Cdc su dati comunicati dall'AdSP Stretto

Per quanto riguarda invece la manutenzione straordinaria, la spesa sostenuta nel 2022 per lavori straordinari delle parti comuni in ambito portuale, compresa la manutenzione dei fondali, nel 2022, è stata di euro 2.348.531, del 51,31 per cento maggiore di quella del 2021 pari ad euro 1.552.154. Tale scostamento è riferibile, come meglio specificato dall'ente in fase di istruttoria, ad approfondimenti, verifiche tecniche e relativi servizi di ingegneria necessari per l'attuazione degli interventi di manutenzione straordinaria nell'ambito dei compendi demaniali marittimi dei porti di Reggio Calabria e Villa San Giovanni acquisiti da circa quattro anni.

I lavori di manutenzione straordinaria degli immobili di proprietà in uso ammontano invece a euro 10.553, in flessione del 84,67 per cento rispetto a quelli del 2021, pari ad euro 68.847 per i maggiori interventi che si sono verificati nel corso del precedente esercizio.

Quanto alle opere di grande infrastrutturazione queste, come precisato dall'art. 5, comma 9, della l. n. 84 del 1994, riguardano le costruzioni di canali marittimi, di dighe foranee di difesa, di darsene, di bacini e di banchine attrezzate, nonché l'escavazione e l'approfondimento dei fondali.

Di seguito si riporta l'elenco delle principali opere, lo stato di attuazione, le relative fonti di finanziamento e lo stato di avanzamento alla data di trasmissione degli elementi istruttori. Si evidenzia che la colonna "Costo totale dei lavori" riporta gli importi del quadro economico complessivo (tra cui anche spese tecniche, oneri di gara d'appalto, imprevisti) mentre la colonna "Costo lavori aggiudicati" riporta solo il costo dei lavori (inclusi gli oneri per le misure di sicurezza) al netto del ribasso d'asta offerto dall'aggiudicatario in fase di appalto.

I dati sono stati forniti dall'Ente a maggio 2024 a seguito di istruttoria.

Tabella 14 - Opere di grande infrastrutturazione

Descrizione Intervento	*Fonte di Finanziamento*	*Data Aggiudicazione Lavori*	*Data Inizio Lavori*	*Tipo di gara*	*Costo Lavori aggiudicati*	*Perizie di Variante e suppletive*	*Costo Totale Lavori*	*Stato Avanzamento Lavori %*	*Note*
Porto di Messina – Lavori di realizzazione del nuovo terminal crociere	Fondi di bilancio dell'Ente e cofinanziamento privato	3.11.2023		Gara pubblica con procedura aperta con il criterio dell'offerta economica-mente più vantaggiosa	euro 6.237.330,00 (di cui euro 2.999.990,00 cofinanziamento AdSP dello Stretto, ribassato su base d'asta euro 3.500.000,00)	no	6.237.330,00	**0**	Appalto aggiudicato (PPP)
Porto di Messina – Lavori di ampliamento del terminal logistico del Molo Norimberga	Fondi di bilancio dell'Ente					no	19.300.000,00	**0**	Progettazione in corso
Porto di Messina – Lavori per la rettifica della banchina I settembre	Fondi di bilancio dell'Ente					no	8.134.000,00	**0**	Progettazione in corso
Porto di Messina - Lavori di adeguamento ed ampliamento delle banchine Marconi, Peloro e Rizzo	Fondi di bilancio dell'Ente					**no**	23.000.000,00	**0**	Progettazione in corso
Porto di Messina - Lavori di costruzione della piattaforma logistica di Tremestieri con annesso scalo portuale	Cofinanziamento AdSP dello Stretto € 32.000.000,00 ex MUTUO DEXIA CREDIOP € 2.470.861 L.166/02 MIT MEF N.457 del 31.12.2015 € 28.000.000,00; Fondi PAC € 4.485.000,00	Determina dirigenziale n. 1051 dell'8.03.2018	Verbale di consegna lavori del 13. 03.2018	Gara pubblica con procedura aperta con il criterio dell'offerta economica-mente più vantaggiosa		no			I lavori sono attualmente sospesi. L'intervento è cofinanziato dall'AdSP dello Stretto. La Stazione Appaltante è il Comune di Messina

Porto di Messina - Realizzazione strada di collegamento tra il Viale Gazzi e l'Approdo delle Ferrovie per Via Don Blasco	Cofinanziamento AdSP dello Stretto € 5.000.000,00 D.D.G. n.911 del 09.05.2016 Regione Sicilia Assessorato Regionale delle Infrastrutture della Mobilità € 22.000.000	Determina dirigenziale n. 106 del 15.05.2017	Verbale di consegna lavori del 3 dicembre 2018	Gara pubblica con procedura aperta con il criterio dell'offerta economica-mente più vantaggiosa		no			I lavori sono in corso di esecuzione. L'intervento è cofinanziato dall'AdSP dello Stretto. La Stazione Appaltante è il Comune di Messina
Porto di Milazzo – Lavori di completamento delle banchine e dei pontili interni al bacino portuale ed escavazione fondali operativi.	Fondi POR e fondi di bilancio dell'Ente	31.07.2010		Procedura Aperta	16.871.306,52	no	22.257.733,40	0	Appalto in corso
Dragaggio del porto di Milazzo	Fondi di bilancio dell'Ente	05.09.2006	06.11.2006	Procedura Aperta	2.838.236,30	si	5.950.000,00	**100**%	Lavori conclusi e collaudati
Comune di Pace del Mela costruzione di un pontile commerciale in località Giammoro	Decreto Dir. Gen. MIT del 27/11/2002 -approvazione del Protocollo d'Intesa rep.1 del 21.10.2002 euro 11.465.491,45, oltre ad euro 13.524.508,55 di Fondi di bilancio dell'Ente	23.11.2012	07.02.2018	Procedura Aperta	20.373.737,11	si	24.990.000,00	100%	Lavori conclusi e collaudo statico completato
Porto di Reggio Calabria - Lavori di adeguamento banchina Margottini nel porto di Reggio Calabria	Fondi PNRR M5C3 Investimento 4 "Interventi infrastrutturali per le ZES" (D.M. 492-2001) per € 6.500.000,00; Fondi di bilancio dell'Ente per € 4.259.694,31	12.10.2023	31.12.2023	Procedura aperta	7.097.334,59	no	9.394.643,31	5%	Lavori in corso

Porto di Villa San Giovanni Risanamento strutturale banchina scivolo "0"	Fondi PNRR M5C3 Investimento 4 "Interventi infrastrutturali per le ZES" (D.M. 492-2001) per € 4.000.000,00; Fondi di bilancio dell'Ente per € 2.197.790,87	11.10.2023	21.12.2023	Procedura aperta	3.986.501,18	no	5.280.789,18	1%	Lavori in corso
Stretto Green – Transizione energetica della mobilità marittima nell'area dello stretto: elettrificazione delle banchine portuali	Fondo Piano Nazionale Complementare al PNRR e Fondi AdSP dello Stretto	24.03.2023	31.052023	Procedura aperta	14.942.361,12	no	17.020.065,93	5%	Appalto in corso
Stretto Green – Transizione energetica della mobilità marittima nell'area dello stretto: Deposito costiero di LNG	Fondo Piano Nazionale Complementare al PNRR e Fondi AdSP dello Stretto			Procedimento chiuso con Decreto Presidenziale n. 253 del 14.12.2022				**0**	Procedura di appalto andata deserta e conseguente chiusura del procedimento

Fonte: AdSP Stretto

5.3 Regolazione dei servizi c.d. ausiliari di interesse generale

Il Ministero vigilante, con la circolare del 17 aprile 2018, ha precisato che la competenza a individuare, gestire ed erogare i servizi di interesse generale previsti dall'abrogato d.m. 14 novembre 1994, è demandata alle AdSP, dovendosi escludere quei servizi di interesse generale che spettano alle differenti autorità amministrative indicate dalle discipline di settore, quali, ad esempio, le autorità marittime o gli enti locali.

Nell'impossibilità di comporre a priori un quadro dei vari servizi e delle relative modalità di affidamento, è compito di ciascuna AdSP determinare quali attività rientrino tra i servizi di interesse generale da affidare in concessione e quali possano essere svolte con diverse procedure di affidamento.

Nella tabella che segue si riportano i dati forniti dall'Ente a gennaio 2025 con riferimento ai servizi ausiliari in essere o scaduti e in attesa di affidamento.

Tabella 15 - Servizi ausiliari di interesse generale

Descrizione del servizio	Procedura utilizzata	Decorrenza	Scadenza	Aggiornamenti
Stazione marittima passeggeri Messina	Procedura aperta ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i per l'affidamento in concessione dei servizi di interesse generale relativi alla gestione triennale delle aree e dei beni demaniali marittimi	15/04/2019	14/04/2024	Con il decreto del Commissario Straordinario n. 76 del 05.04.2024, è stata disposta la proroga tecnica della concessione in essere al precedente concessionario, limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure di contrattualizzazione e successivo rilascio della concessione, al fine di garantire la continuità dei servizi in coerenza con l'interesse pubblico. In seguito a procedura di gara ad evidenza pubblica, inoltre, con decreto del Presidente n. 237 del 3.11.2023, è stata affidata una nuova concessione di costruzione e gestione di un terminal croceristico

Stazione marittima passeggeri Milazzo	Gara pubblica (atto di concessione del 5 marzo 2012)	05/03/2012	05/03/2024	Il Commissario straordinario AdSP, con Decreto n. 55 del 05.03. 2024, ha assentito la concessione provvisoria mediante proroga tecnica, limitatamente al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure di gara per l'individuazione di un nuovo contraente, al fine di garantire la continuità dei servizi in coerenza con l'interesse pubblico. A seguito di di gara ad evidenza pubblica, ai sensi del D.Lgs. 36/2023, con Decreto del Commissario straordinario AdSP n. 216 del 02/12/2024 è stata poi aggiudicata la concessione demaniale marittima decennale, ex art. 36 Cod. Nav., per la gestione delle aree e dei beni demaniali marittimi denominati "Terminal Passeggeri" ubicati rispettivamente sul Molo Luigi Rizzo ed in località Acqueviole e dei "Piazzali di sosta" in località Acqueviole, Comune di Milazzo.
Servizio quadriennale di gestione dei rifiuti e dei residui del carico prodotti a bordo delle navi che fanno scalo entro la circoscrizione territoriale dell'autorità portuale" (porti di Messina e Milazzo)	Gara aperta telematica ai sensi del D. Lgs. 50/2016 e smi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa	06/10/2020	05/10/2024	Attualmente il servizio di gestione dei rifiuti e dei residui del carico prodotti a bordo delle navi che fanno scalo entro la circoscrizione territoriale dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto è reso temporaneamente per mezzo delle ditte iscritte nel registro di cui all'art.68 del Codice della Navigazione – sia in via provvisoria che con certificato definitivo – per le attività di raccolta, trasporto e/o smaltimento dei rifiuti, in possesso delle autorizzazioni previste dalla normativa vigente in materia, in regime di libero mercato.
Bacino di Carenaggio, relative installazioni e cantiere ex Cassaro	Gara pubblica	18.02.2006	18/02/2026	
Servizio idrico per il porto di Messina	Servizio svolto da AMAM (Municipalizzata del Comune di Messina), in regime di convenzione stipulata il 21/06/2017. Convenzione in fase di rinnovo.			

Servizio idrico per il porto di Reggio Calabria	Servizio svolto da SORICAL (Società Risorse Idriche Calabresi, in attuazione della delibera n. 5/2020 dell'allora Ente di Governo d'Ambito AIC (Autorità Idrica Calabrese), con cui è stata individuata la forma di gestione *in house providing* del servizio idrico integrato.			
Porto di Messina - servizio triennale di pulizia e disinquinamento dello specchio acqueo	Procedura aperta sul MEPA ai sensi del d.lgs. 50/2016 da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa	01/04/2019	28/02/2023	Con Decreto n. 188 del 6/9/2022 è stata indetta gara aperta telematica ai sensi del D. Lgs 50/2016 e smi per l'aggiudicazione dell'appalto relativo al servizio quadriennale nel porto di Messina per la pulizia e disinquinamento dello specchio acqueo - Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. 50/2016 e smi (servizio avviato in data 01/03/2023)
Porto di Messina - servizio triennale di pulizia delle banchine, dei piazzali, delle strade d'accesso e dei moli	Procedura aperta sul MEPA ai sensi del d.lgs. 50/2016 da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa	01/04/2019	31/12/2022	Con Decreto n. 151 del 18/7/2022 è stata indetta gara aperta telematica ai sensi del D. Lgs.50/2016 e smi per l'aggiudicazione dell'appalto relativo al servizio quadriennale nel porto di Messina per la pulizia delle banchine e delle aree portuali di competenza dell'A.d.S.P. dello Stretto - Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. 50/2016 e smi (servizio avviato in data 1/1/2023).
Porto di Milazzo - servizio triennale di pulizia e disinquinamento dello specchio acqueo	Procedura aperta sul MEPA ai sensi del D.Lgs. 50/2016 da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa	01/01/2020	31/12/2022 prorogato sino al 31/12/2023	Con decreto presidenziale n. 168 del 29/06/2023 è stata indetta una gara aperta telematica ai sensi del D. Lgs. 50/2016 e smi per l'affidamento quadriennale del servizio, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. 50/2016.La gara è stata aggiudicata con decreto commissariale n. 1 del 30/11/2023 e il nuovo servizio è stato avviato in data 01/06/2024
Servizio triennale di pulizia delle banchine, dei piazzali, delle strade d'accesso e dei moli nel porto di MILAZZO – pulizia, raccolta dei rifiuti e sversamento a discarica relativa agli spazi comuni, derattizzazione, disinfestazione e simili	Procedura aperta telematica ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa	01/04/2021	31/03/2024 (prorogato sino al 31/03/2025	Con decreto commissariale n. 104 del 22.05.2024 è stata indetta una gara aperta telematica ai sensi del D. Lgs. 36/2023 e smi per l'affidamento quadriennale del servizio, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 108 c. 2 del D. Lgs. 36/2023.La gara è in fase di aggiudicazione

Servizio biennale di pulizia delle aree portuali nel porto di REGGIO CALABRIA	Affidamento diretto ex art. 1 c. 2 lett. a) del D.L. n. 76/2020 a seguito di manifestazione di interesse	01/08/2022	31/07/2024 (prorogato sino al 20/01/2025)	È in fase di indizione una gara aperta per l'affidamento del servizio - di durata quadriennale– da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 108 c. 2 del D. Lgs. 36/2023.

Fonte: AdSP Stretto

Attesa anche l'importanza strategica per l'economia portuale di molti dei servizi di interesse generale, questa Corte ritiene di dover richiamare l'attenzione sul necessario rispetto delle disposizioni in materia di affidamento esterno e/o di erogazione diretta da parte dell'Autorità. Si rammenta, quindi, l'obbligo di procedere mediante gara alla selezione del contraente in caso di appalti o concessioni, con possibilità di ricorrere a forme di partenariato pubblico-privato, ma solo con socio privato selezionato attraverso procedura di evidenza pubblica, ovvero all'acquisizione in gestione diretta, anche *in house*; alternative tutte da scegliere previa valutazione di maggiore vantaggiosità in termini di efficacia, efficienza ed economicità per l'ottimale erogazione del servizio a beneficio dello sviluppo produttivo e della collettività. Con riferimento alla proroga tecnica si richiama l'attenzione dell'Ente sul disposto dell'art. 120, c.11 del d.lgs. n. 36 del 2023 che, al pari del previgente codice dei contratti, configura tale proroga come istituto di carattere eccezionale, consentendone l'utilizzo nei soli casi in cui risultino oggettivi e insuperabili ritardi nella conclusione della procedura di affidamento del contratto, per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura.

5.4 Gestione dei beni demaniali

La gestione dei beni demaniali dell'AdSP avviene mediante il rilascio di concessioni a terzi. In materia di concessioni del demanio portuale, l'art. 18 della legge 84 del 1994 è stato modificato dall'art. 5, c. 1, legge 5 agosto 2022 n. 118 (legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021). Il nuovo testo stabilisce che le concessioni sono affidate, previa determinazione dei relativi canoni commisurati all'entità dei traffici portuali ivi svolti, sulla base di procedure ad evidenza pubblica, avviate anche a istanza di parte, con pubblicazione di un avviso, garantendo condizioni di concorrenza effettiva e quindi nel rispetto dei princìpi di trasparenza, imparzialità e proporzionalità.

In base alla disposizione contenuta nel comma 7, le concessioni possono comprendere anche la realizzazione di opere infrastrutturali da localizzarsi preferibilmente in aree sottoposte ad interventi di risanamento ambientale ovvero in aree abbandonate e in disuso.

Al fine di evitare concentrazioni e posizioni dominanti, la norma prevede che il concessionario di un'area demaniale in ambito portuale possa svolgere l'attività autorizzata solo nell'area oggetto della concessione stessa e possa ottenere solo una concessione nel medesimo porto, salvo che si tratti di plurime concessioni inerenti ad attività merceologicamente differenti. È prevista peraltro una deroga al divieto di cumulo nei porti di dimensioni maggiori, classificati, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 84 del 1994, di rilevanza economica internazionale e nazionale. Si fanno salvi, infine, gli effetti degli atti concessori esistenti alla data di entrata in vigore della legge n. 118 del 2022.

Per la gestione del demanio marittimo ed il relativo affidamento in concessione delle operazioni e dei servizi portuali è altresì intervenuto il regolamento attuativo adottato dal Mit, di concerto con il Mef, con decreto 28 dicembre 2022, n. 202, avente ad oggetto: "Regolamento recante disciplina per il rilascio di concessioni di aree e banchine". Con l'emanazione di tale decreto si è colmata una lacuna normativa in un settore fortemente strategico, che richiede regole certe e condivise, e ora anche obiettivo del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Tale disciplina prevede che il bando o l'avviso pubblico per la presentazione delle istanze sia pubblicato *on-line* per almeno 30 giorni. Ai fini dell'aggiudicazione si dovrà tener conto dei piani di investimento e dei tempi di realizzazione, del piano occupazionale, della misura del canone demaniale e della capacità aziendale di conseguire, con continuità, gli obiettivi di politica sociale, ambientale, industriale e finanziaria. Le eventuali estensioni della durata della concessione non possono essere, in alcun caso, superiori a 5 anni e comunque per periodo il tempo necessario al recupero degli investimenti relativi agli interventi occorrenti per l'adeguamento delle strutture portuali o per il mantenimento della funzionalità della concessione. Sono fatti salvi dalla nuova normativa gli atti concessori in essere e i relativi canoni.

Con Decreto del Commissario straordinario dell'AdSP n. 48 del 29 febbraio 2024 è stato approvato il nuovo "Regolamento per l'esercizio delle operazioni portuali e dei servizi portuali (art. 16, l. n. 84 del 1994) e le concessioni (art. 18 l. n. 84 del 1994) nei porti della circoscrizione

dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto" che all'art. 34 dispone che "…ai procedimenti relativi alle concessioni di aree e banchine per l'esercizio delle operazioni portuali si applicano le disposizioni del Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 202 del 28 dicembre 2022 con oggetto "Regolamento recante disciplina per il rilascio di concessioni di aree e banchine", e del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 110 del 21 aprile 2023 "Linee guida sulle modalità di applicazione del Regolamento recante disciplina per il rilascio di concessioni di aree e banchine". Nella tabella che segue si riporta un riepilogo delle concessioni demaniali, distinte per tipologia, riguardanti i porti dell'AdSP dello Stretto nel 2022.

Tabella 16 – Concessioni demaniali 2022

Porto di Messina	2022	Scadute	Estinte	Prorogate Formalmente	Gara
Concessioni ex artt. 16-18 della l. n. 84/1994	2	0	0	0	0
Concessioni ex art. 36 cod. nav.	65	7	2	35	0
Concessioni suppletive ex art. 24 reg. nav.	1	0	0	0	0
Subingressi ex artt. 46 cod. nav. e 30 reg. nav.	0	0	0	0	0
Totale porto di Messina	68	7	2	35	0
Porti di Milazzo - Tremestieri	2022	Scadute	Estinte	Prorogate formalmente	Gara / Avviso
Concessioni ex artt. 16-18 della l. n. 84/1994	1	0	0	1	0
Concessioni ex art. 36 cod. nav.	47	2	1	20	0
Concessioni suppletive ex art. 24 reg. nav.	1	0	0	0	0
Subingressi ex artt. 46 cod. nav. e 30 reg. nav.	0	0	0	0	0
Totale porto di Milazzo - Tremestieri	49	2	1	21	0
Porti Reggio Calabria e Saline	2022	Scadute	Estinte	Prorogate formalmente	Gara/Avviso
Concessioni ex artt. 16-18 della l. n. 84/1994	0	0	0	0	0
Concessioni ex art. 36 cod. nav.	32	2	3	19	0
Concessioni suppletive ex art. 24 reg. nav.	0	0	0	0	0
Subingressi ex artt. 46 cod. nav. e 30 reg. nav.	0	0	0	0	0
Totale porto di Reggio Calabria e Saline	32	2	3	19	0
Porto di Villa San Giovanni	2022	Scadute	Estinte	Prorogate formalmente	Gara/Avviso
Concessioni ex artt. 16-18 della l. n. 84/1994	2	0	0	0	0
Concessioni ex art. 36 cod. nav.	0	0	0	0	0
Concessioni suppletive ex art. 24 reg. nav.	0	0	0	0	0
Subingressi ex artt. 46 cod. nav. e 30 reg. nav.	0	0	0	0	0
Totale porto Villa San Giovanni	2	0	0	0	0
Totale complessivo	151	11	6	75	0

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AdSP dello Stretto

A seguito di richiesta istruttoria, l'Ente ha precisato che per le concessioni affidate ai sensi dell'art. 18 della legge n. 84 del 1994, ha proceduto ad esperire la relativa gara o alla pubblicazione dell'avviso previsto dall'art. 18 cod. nav., mentre per quelle di cui all'art. 36 cod. nav. ha proceduto alla pubblicazione dell'avviso o all'espletamento della gara per quelle di maggiore rilevanza. L'ente ha altresì chiarito che le concessioni formalmente prorogate per 24 mesi ai sensi dell'art. 199 del d.l. n. 34 del 2020, "*a scadenza sono state e saranno rinnovate con Avviso art. 18 R.C.d.N. o Gara per quelle di maggiore rilevanza, fatte salve le concessioni che continueranno ad avere efficacia fino al 30 settembre 2027*", ai sensi dell'art. 3 della legge n. 118 del 2022 (cioè, nel caso di specie, le concessioni demaniali marittime per l'esercizio delle attività turistico ricreative e sportive).

In considerazione dell'elevato numero delle concessioni formalmente prorogate, come si evince dalla tabella che precede, si richiama l'attenzione dell'Ente su quanto previsto dal comma 4 del citato art. 199 del d.l. n. 34 del 2020, secondo cui la proroga "*non si applica in presenza di procedure di evidenza pubblica relative al rilascio delle autorizzazioni o delle concessioni previste dagli articoli 16 e 18 della legge 28 gennaio 1994, n. 84 ovvero dell'articolo 36 del codice della navigazione, già definite con l'aggiudicazione alla data del 23 febbraio 2020*".

La tabella che segue riporta i canoni accertati per le concessioni demaniali, i canoni riscossi, il tasso di riscossione, le entrate correnti accertate e la percentuale dei canoni accertati sulle entrate correnti.

Tabella 17 - Canoni per le concessioni demaniali

Esercizio	Canoni accertati	Canoni riscossi	Tasso di riscossione	Entrate correnti accertate	Incidenza perc. canoni accertati su entrate correnti accertate
	(a)	(b)	(b/a)	(c)	(a/c)
2021	3.546.327	3.167.671	89,32	17.053.433	20,8
2022	4.025.762	3.684.852	91,53	19.121.124	21,05

Fonte: elaborazione Cdc su dati rendiconto AdSP Stretto 2022

Nel 2022, l'importo dei canoni accertati registra un aumento del 13,52 per cento e si assesta ad euro 4.025.762 (nel 2021 era pari ad euro 3.546.327); il tasso di riscossione aumenta sensibilmente e si attesta al 91,53 per cento, mentre il tasso di incidenza dei canoni accertati sull'ammontare totale delle entrate correnti si presenta del 21,05 per cento.

Quanto allo svolgimento delle operazioni portuali, che riguardano il carico, scarico, imbarco, sbarco, rizzaggio, derizzaggio, trasbordo, deposito, movimento in genere delle merci e di ogni altro materiale nell'ambito portuale, queste possono essere esercitate esclusivamente da imprese portuali autorizzate dall'AdSP (*ex* artt. 16 e 18 della l. n. 84 del 1994).
Nella tabella seguente si riportano i dati aggiornati relativi ai soggetti autorizzati allo svolgimento delle operazioni portuali nel 2022.

Tabella 18 - Soggetti autorizzati allo svolgimento delle operazioni portuali nel 2022

AMBITO DI ATTIVITA'	SCADENZA
Operazioni portuali conto proprio e conto terzi nel porto di Messina (Rep. Notarile n.146654 del 28/06/2013)	31.12.2024 Istanza di rinnovo in istruttoria
Operazioni portuali conto terzi nel porto di Messina (merci, rizzaggio/derizzaggio automezzi) (Rep. 1461 dell'11/06/2020)	31.12.2024 Istanza di rinnovo in istruttoria
Servizi specialistici nel porto di Messina - Autorizzazione art 16 L. 84/94 (Rep. n. 1378 del 04/07/2018)	31.12.2026
Operazioni portuali conto terzi nel porto di Messina. Autorizzazione art. 16 l. 84/94 (Rep. N. 1216 del 23/06/2015 e Atto suppletivo n. 7/2018 Rep. 1379 del 04/12/2018)	31.12.2026
Operazioni portuali conto terzi nel porto di Messina – Approdo di Tremestieri (merci, rizzaggio/derizzaggio automezzi) (Rep. n. 1240 del 15/12/2015). Con delibera di Comitato di gestione n. 187 del 22/04/2024 è stato deliberato (a conclusione di procedura di gara) il rilascio della concessione art. 18 e autorizzazione art. 161 della l. 84/94 alla società per quattro anni.	20.05.2028
Operazioni portuali conto terzi nel porto di Milazzo (merci, rizzaggio/derizzaggio automezzi) ex Rep. n. 1304 del 08/02/2017 oggi Rep. 1556 del 14/04/2022	31.12.2025
Operazioni portuali conto terzi nel porto di Milazzo (merci, rizzaggio/derizzaggio automezzi) ex Rep. n. 1366 del 22/05/2018 oggi Rep. 1369 del 16/06/2023	31.12.2026
Operazioni portuali in autoproduzione nel porto di Milazzo (Rep. n. 1668 del 16/06/2023)	31.12.2026
Operazioni portuali in autoproduzione nel porto di Milazzo (Rep. n. 1774 del 18/07/2024) - Le autorizzazioni per autoproduzione vengono richieste per un periodo massimo di un anno	31.12.2024 Istanza di rinnovo in istruttoria
Operazioni portuali conto terzi Porto di Reggio C. (Rep 1781 del 15/10/2024)	31.12.2027
Operazioni portuali conto proprio e conto terzi Porto di Villa S. Giovanni (Rep 1781 del 15/10/2024)	31.12.2028
Operazioni portuali conto terzi Porto di Reggio C. e Villa S. Giovanni (rep. 1728 del 9.02.2024)	31.12.2024 Istanza di rinnovo in istruttoria
Servizi portuali nel porto di Reggio Calabria (Rep. 1800 del 15.10.2024)	31.12.2028
Servizi portuali nel porto di Villa S. Giovanni (Rep. 1798 del 15.10.2024)	31.12.2028
Servizi portuali nel porto di Reggio Calabria e Villa S. Giovanni (Rep. 1729 del 09.01.2024)	31.12.2024 Istanza di rinnovo in istruttoria

Fonte: *AdSP Stretto*

Alle operazioni sopra descritte sono strettamente collegati i servizi portuali destinati all'utenza, anch'essi svolti da imprese autorizzate dall'AdSP. Si tratta di servizi che attengono a prestazioni specialistiche, complementari o accessorie al ciclo delle operazioni portuali che possono essere rese da un soggetto a ciò autorizzato, su richiesta delle imprese concessionarie e/o autorizzate allo svolgimento delle operazioni portuali e/o dei vettori autorizzati ad operare in autoproduzione.
Nel porto di Messina, nell'approdo di Tremestieri e nel porto di Milazzo e nelle aree ricadenti all'interno della circoscrizione dell'AdSP sono svolti numerosi servizi portuali quali

prestazioni specialistiche, complementari ed accessorie al ciclo delle operazioni portuali (quali, ad esempio, la custodia merci, la sorveglianza, mediante personale qualificato, i servizi di biglietteria attinenti alle merci caricate o scaricate il controllo merci pericolose e i controlli radiometrici).

Traffico portuale

L'analisi del traffico del sistema portuale dello Stretto deve tenere conto delle varie tipologie di utilizzatori che, solo in piccola parte, utilizzano la stessa unità navale.

Di fatto si tratta di segmenti di traffico molto specializzati che utilizzano quasi sempre in maniera esclusiva i mezzi navali che sono di vario tipo a seconda che siano destinati al traffico delle merci su rotabili, a quello passeggeri, a quello ferroviario o a quello delle autovetture e dei mezzi di trasporto collettivo.

I principali dati di traffico per i porti del sistema relativi al 2022 confermano le tipologie di traffico già consolidate che possono essere così sinteticamente descritte:

- nei porti di Messina e di Villa San Giovanni, una netta predominanza del flusso passeggeri e ro/ro;
- nel porto di Milazzo, una significativa movimentazione di idrocarburi oltre che un importante flusso di passeggeri per le Isole Eolie;
- nel porto di Reggio Calabria, principalmente un traffico collegato a navi ro/ro oltre che quello dei passeggeri operati con i mezzi veloci sulla tratta di collegamento con Messina e durante il periodo estivo con le Isole Eolie;
- nel porto di Messina, infine, un molto significativo flusso di passeggeri crocieristi che testimonia rilevante vocazione crocieristica dell'infrastruttura.

Quanto al traffico portuale, i dati si presentano sostanzialmente in linea, con quelli del 2021. Difatti, il 2022, seppur ancora condizionato da fattori negativi influenzati dal contesto internazionale seriamente toccato dalla guerra in Ucraina così come dagli effetti post pandemici, ha comunque registrato una ripresa dei traffici dei porti dello Stretto.

Il traffico passeggeri nel 2022 ha evidenziato un incremento complessivo del 22,86 per cento.

Tabella 19 – Traffico passeggeri AdSP Stretto

Traffico passeggeri	Totale AdSP Stretto 2021	Totale AdSP Stretto 2022	Variazione assoluta	Variazione %
Passeggeri di linea	16.328.241	20.079.911	3.751.670	22,98
Crocieristi	29.806	17.836	-11.970	-40,16
Totale passeggeri	**16.358.047**	**20.097.747**	**3.739.700**	**22,86**

Fonte: Elaborazione Cdc su dati della relazione annuale dell'AdSP Stretto

Per quanto riguarda il traffico merci nel 2022 l'andamento resta pressoché costante rispetto al 2021, con un lieve aumento dell'1,81 per cento.

Il comparto che viene maggiormente investito da tale aumento è quello riferito alle merci liquide (+11,91 per cento).

Nella tabella seguente si riportano i dati relativi al traffico merci nell'esercizio in esame confrontato con il precedente esercizio 2021.

Tabella 20 - Traffico merci

Traffico merci	Totale AdSP Stretto 2021	Totale AdSP Stretto 2022	Variazione assoluta	Variazione %
Merci Solide e merci ro/ro	14.354.834	13.078.407	-1.276.427	-8,89
Merci liquide	15.206.560	17.017.423	1.810.863	11,91
Totale merci movimentate	**29.561.394**	**30.095.830**	**534.436**	**1,81**
Traffico merci	**Porto di Messina 2021**	**Porto di Messina 2022**	**Variazione assoluta**	**Variazione %**
Merci Solide e merci ro/ro	7.131.391	6.554.607	-576.784	-8,09
Merci liquide	0	0	0	0,00
Totale merci movimentate	**7.131.391**	**6.554.607**	**-576.784**	-8,09
Traffico merci	**Porto di Milazzo 2021**	**Porto di Milazzo 2022**	**Variazione assoluta**	**Variazione %**
Merci Solide e merci ro/ro	440.424	320.607	-119.817	-27,20
Merci liquide	15.206.560	17.017.423	1.810.863	11,91
Totale merci movimentate	**15.646.984**	**17.338.030**	**1.691.046**	**10,81**
Traffico merci	**Porto di Reggio Calabria 2021**	**Porto di Reggio Calabria 2022**	**Variazione assoluta**	**Variazione %**
Merci Solide e merci ro/ro	758.671	767.313	8.642	1,14
Merci liquide	0	0	0	0,00
Totale merci movimentate	**758.671**	**767.313**	**8.642**	**1,14**
Traffico merci	**Porto di Villa San Giovanni 2021**	**Porto di Villa San Giovanni 2022**	**Variazione assoluta**	**Variazione %**
Merci Solide e merci ro/ro	6.024.348	5.435.880	-588.468	-9,77
Merci liquide	0	0	0	0,00
Totale merci movimentate	**6.024.348**	**5.435.880**	**-588.468**	**-9,77**

Fonte: elaborazione Cdc su dati comunicati dall'AdSP Stretto

5.5 Contenzioso

L'AdSP dichiara di avvalersi per il contenzioso dell'Avvocatura dello Stato. Dal 2020, comunque, il Comitato di gestione ha adottato il regolamento per la costituzione dell'elenco dei professionisti per il conferimento di incarichi legali esterni (approvato con delibera n. 18 del 28 ottobre 2020).

Al 31 dicembre 2022 sono pendenti 68 contenziosi, di cui 61 di natura contrattuale, 1 di natura giuslavoristica, 6 di natura tributaria.

Dei 68 contenziosi citati, 28 sono pendenti davanti al giudice ordinario, 34 davanti al giudice amministrativo e 6 davanti a Commissioni tributarie.

I giudizi pendenti in primo grado sono 42, mentre 24 sono in secondo grado e 2 in Cassazione.

La seguente tabella evidenzia la consistenza numerica dei contenziosi 2021-2022 dell'AdSP dello Stretto.

Tabella 21 – Contenzioso AdSP Stretto 2021-2022

	2021	impegni	pagamenti	2022	impegni	pagamenti	Var. assoluta
Natura del contenzioso	**Numero**			**Numero**			
Contenzioso di natura tecnico-contrattuale	72			61			-11
Contenzioso di natura tributaria	6			6			0
Contenzioso di natura giuslavoristica	1			1			0
Totale contenziosi	79			68			-11
Amministrazione giudiziaria	**Numero**			**Numero**			Var. assoluta
Giudice ordinario	28			28			0
Giudice amministrativo	45			34			-11
Commissioni tributarie	6			6			0
Totale contenziosi	79			68			-11
Grado del Giudizio	**Numero**			**Numero**			Var. assoluta
Primo grado	55			42			-13
Secondo grado	22			24			2
Cassazione	2			2			0
Totale contenziosi	79	68.473,36	43.122,76	68	85.676,03	53.504,61	-11

Fonte: elaborazione Cdc su dati comunicati dall'AdSP Stretto

6. ATTIVITA' CONTRATTUALE

L'attività negoziale e, in particolare, l'approvvigionamento di beni e servizi e l'esecuzione dei lavori dell'AdSP, in qualità di ente pubblico non economico, sono regolati dal Codice civile, dall'intervenuto decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, codice dei contratti pubblici, che ha sostituito il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nonché dal regolamento di amministrazione e contabilità.

L'Ente ha comunicato di essersi conformato per la fornitura di beni e servizi alle Linee guida approvate dall'Autorità nazionale anticorruzione (Anac), nonché ai decreti attuativi emanati dai Ministeri competenti per materia. Presso l'Autorità è istituito l'albo dei fornitori e dei prestatori di servizi ai fini dell'attivazione delle procedure di affidamento previste dall'art. 36, comma 2, del citato d.lgs. n. 50 del 2016; nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale sono pubblicati i bandi di gara, gli avvisi di esito di gara e ogni documentazione attinente.

L'AdSP dichiara di rispettare gli obblighi di comunicazione all'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di contribuzione verso l'Anac e tracciabilità dei flussi finanziari.

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi all'attività negoziale nel 2021 e nel 2022, nonché la relativa spesa sostenuta distinta per tipologia di procedura negoziale adottata. Complessivamente, nel 2022, la spesa sostenuta l'attività ha registrato un incremento del 77,47 per cento rispetto all'annualità precedente.

Tabella 22 - Attività contrattuale 2021 e 2022

2021		Di cui					2022		Di cui				
Modalità di affidamento utilizzata	N.° contratti	Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame	Modalità di affidamento utilizzata	N.° contratti	Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
Procedure aperte (art. 60)	4	0	0	4	8.413.3,60	1.192.640	Procedure aperte (art. 60)	2	0	0	2	21.323.792	1.781.398
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)	19	0	15	4	1.500.552	287.303	Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)	5	0	3	2	1.251.143	95.379
Affidamento diretto (art. 36 c.2 lett.a)	14	0	9	5	388.190	320.181	Affidamento diretto (art. 36 c.2 lett.a)	153	0	7	146	4.854.079	1.324.978
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art.3, c.1, lett. c)	7	7	0	0	92.282	9.022	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art.3, c.1, lett. c)	9	9	0	0	2.516.509	9.022
Totale complessivo	**44**	**7**	**24**	**13**	**10.394.384**	**1.809.146**	**Totale complessivo**	**169**	**9**	**10**	**150**	**29.945.523**	**3.210.777**

Fonte: elaborazione Cdc da dati comunicati da AdSP Stretto

La tabella che precede evidenzia un prevalente ricorso all'affidamento diretto per n. 153 contratti nel 2022, di cui n. 146 non sono stati conclusi mediante ricorso al MePa o alle convenzioni Consip.

I contratti conclusi mediante procedure aperte nel 2022 sono stati 2 e hanno riguardato la realizzazione di un pontile industriale nel comune di Pace del Mela e il servizio di consulenza e brokeraggio assicurativo dell'AdSP; quelli aggiudicati con procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando sono stati 5 e hanno riguardato un servizio di somministrazione di lavoro, la manutenzione del verde nel porto di Milazzo per il triennio 2021 – 2023, l'accordo quadro con un unico operatore per l'affidamento dei lavori di ripristino del passo di accesso al porto di Tremestieri; i lavori di realizzazione delle infrastrutture di sicurezza del porto di Reggio Calabria e i lavori di riforestazione nel comune di Pace del Mela.

I contratti conclusi mediante affidamento diretto in adesione ad accordo quadro o convenzione sono stati 9.

Con riferimento agli affidamenti diretti, in ragione anche del numero degli stessi, la Sezione raccomanda il rispetto del principio di rotazione e di libera concorrenza. Si raccomanda altresì il rispetto di quanto previsto nell'art. 1 comma 450 della legge n. 296 del 2006, il quale dispone che per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e di importo

inferiore alla soglia di rilievo comunitario , anche gli enti pubblici non economici sono tenuti a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione, ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328, ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure.

7. GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE

Il rendiconto generale 2022 dell'AdSP dello Stretto, redatto in conformità al regolamento di amministrazione e contabilità interno, che affianca al sistema di contabilità finanziaria quello di contabilità economico-patrimoniale di cui al d.p.r. 27 febbraio 2003 n. 97, è stato approvato dal Comitato portuale con delibera n. 135 del 27 aprile 2023.

Il Mef ha approvato il documento il 16 giugno 2023; il Mit il 19 giugno 2023.

Con le delibere del Comitato di gestione n. 132, n. 133 e n. 134 del 27 aprile 2023 l'Ente ha altresì proceduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi relativi agli anni pregressi.

Al documento contabile è allegato il prospetto dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui al d.p.c.m. 22 settembre 2014 il quale evidenzia nel 2022 un anticipo medio temporale nei pagamenti di 26,24 giorni (15,61 giorni nel 2021) rispetto alla scadenza.

Risulta allegato il prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2021 secondo le modalità previste dall'art. 14 della legge 31 dicembre 2009 n. 196.

Nel 2022 l'Ente si è attenuto al rispetto delle disposizioni sui limiti di finanza pubblica di cui alla legge 27 novembre 2019, n. 160. Il Collegio dei revisori ha asseverato il rispetto del limite delle spese per l'acquisto di beni e servizi risultante dal valore medio di quelle sostenute negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati, calcolato in euro 931.971 al netto delle spese escluse dal calcolo effettuato sulle voci del piano integrato dei conti. L'Ente ha versato euro 355.399 ai fini del rispetto dei limiti di spesa relativi al 2022.

Nella sezione "trasparenza" del sito istituzionale sono pubblicate le relazioni della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

I dati che seguono riportano il quadro riepilogativo dei principali risultati della gestione finanziaria e di quella economico-patrimoniale relativi al biennio 2021-2022.

Tabella 23 - Principali risultati della gestione

	2021	2022	Var. assoluta	Var. %
a) Avanzo/disavanzo finanziario di competenza	12.349.401	12.484.349	134.948	1,09
b) Avanzo di amministrazione	130.496.911	151.277.591	20.780.680	15,92
c) Consistenza di cassa al 31.12	160.272.721	173.568.813	13.296.092	8,30
d) Avanzo economico	9.868.977	10.007.084	138.107	1,40
e) Patrimonio netto	153.709.860	163.716.944	10.007.084	6,51

Fonte: elaborazione Cdc da dati rendiconto AdSP Stretto 2022

La gestione finanziaria di competenza 2022 ha chiuso con un avanzo di euro 12.484.349, confermando con un leggero incremento, il dato del precedente esercizio 2021.
Il risultato di amministrazione aumenta del 15,92 per cento passando da euro 130.496.911 a euro 151.277.591, con un aumento di euro 20.780.680 in valore assoluto.
Il risultato economico pari ad euro 10.007.084 evidenzia anch'esso un aumento dell'1,4 per cento.
Si presenta in aumento del 6,51 per cento anche il patrimonio netto, che passa da 153,7 mln a 163,7 mln.

7.1 Rendiconto finanziario

Le entrate complessivamente diminuiscono del 4,20 per cento, passando da euro 29.127.587 del 2021 ad euro 27.903.485 nel 2022, con una diminuzione in valore assoluto pari ad euro 1.224.102.
Le entrate correnti registrano un incremento del 12,12 per cento, portandosi ad euro 19.121.125 (euro 17.053.433 nel 2021). Tale incremento è dovuto all'aumento delle entrate tributarie. In particolare, il gettito delle tasse sulle merci passa da euro 8.967.832 del 2021, a euro 10.172.998 nel 2022, con un aumento in valore assoluto di euro 1.205.166, pari al 13,44 per cento. Più contenuto è l'incremento ottenuto dalle tasse di ancoraggio, del 3,3 per cento, in valore assoluto di euro 137.631, che passa da euro 4.172.288 del 2021 a euro 4.309.919 nel 2022.
In incremento i ricavi degli introiti derivanti dai proventi di autorizzazione per operazioni portuali e i redditi e proventi patrimoniali, che aumentano rispettivamente del 48,74 per cento e del 59,11 per cento.
L'entrata in conto capitale relativa ai trasferimenti statali evidenzia un importo pari a euro 6.999.996, con un aumento di euro 740.046, presentando uno scostamento positivo dell'11,82 per cento rispetto al precedente esercizio.
Il totale delle spese diminuisce dell'8,10 per cento (da euro 16.778.186 del 2021 ad euro 15.419.136 nel 2022, con una diminuzione di euro 1.359.050) a causa della forte flessione delle partite di giro del 69, 03 per cento.
In aumento, invece, le spese correnti del 24,64 per cento (da euro 6.689.158 ad euro 8.337.626), principalmente per i maggiori oneri destinati alle prestazioni istituzionali (da euro 2.650.627 del 2021 ad euro 3.638.896 nel 2022) in cui rientrano gli oneri per la manutenzione di aree e di edifici demaniali e le spese per l'approvvigionamento dei servizi di vigilanza, manutenzione,

smaltimento e bonifica di materiale. In aumento anche le spese per il personale e gli organi (rispettivamente di circa euro 112.039 le prime e di 11.396 le seconde).

Tra i "trasferimenti passivi", ammontanti ad euro 449.664, sono iscritti i trasferimenti all'Erario per il contenimento della spesa pari a euro 355.399. La voce relativa alle poste correttive e compensative di entrate correnti passa da euro 6.771 del 2021 a 280.161 nel 2022.

La seguente tabella riporta i dati del rendiconto finanziario relativo al 2022, posti a raffronto con quelli dell'esercizio 2021.

Tabella 24 - Rendiconto finanziario

Entrate correnti	2021	2022	Var. assoluta	Var. %
Entrate tributarie	**13.227.695**	**14.615.708**	**1.388.013**	**10,49**
- Gettito delle tasse sulle merci	8.967.832	10.172.998	1.205.166	13,44
- Gettito sulle tasse di ancoraggio	4.172.288	4.309.919	137.631	3,3
- Proventi di autorizzazione per operazioni portuali di cui art. 16	63.175	93.969	30.794	48,74
- Proventi autorizzazioni per attività svolte di cui all'art. 68 C.N.	24.400	38.822	14.422	59,11
Entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi	155.762	460.638	304.876	195,73
Redditi e proventi patrimoniali	3.546.740	4.032.137	485.397	13,69
Poste correttive e compensative di spese correnti	123.236	12.642	-110.594	-89,74
Entrate non classificabili in altre voci	0	0	0	0
Totale entrate correnti	**17.053.433**	**19.121.125**	**2.067.692**	**12,12**
Entrate in conto capitale				
Trasferimenti dallo Stato	6.259.950	6.999.996	740.046	11,82
Trasferimenti da altri Enti	60.000	0	-60.000	-100
Totale entrate in conto capitale	**6.319.950**	**6.999.996**	**680.046**	**10,76**
Totale partite di giro	**5.754.204**	**1.782.364**	**-3.971.840**	**-69,03**
TOTALE ENTRATE	**29.127.587**	**27.903.485**	**-1.224.102**	**-4,2**
Spese correnti				
Uscite per gli organi dell'ente	347.257	358.653	11.396	3,28
Oneri per il personale in attività di servizio	2.609.601	2.721.640	112.039	4,29
Uscite per l'acquisto di beni e servizi	415.706	455.353	39.647	9,54
Uscite per prestazioni istituzionali	2.650.627	3.638.896	988.269	37,28
Trasferimenti passivi	440.071	449.664	9.593	2,18
Oneri finanziari	120	68	-52	-43,33
Oneri tributari	219.005	433.191	214.186	97,8
Poste correttive e compensative di entrate correnti	6.771	280.161	273.390	4.037,66
Totale spese correnti	**6.689.158**	**8.337.626**	**1.648.468**	**24,64**
Spese in conto capitale				
Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari e investimenti	3.791.415	4.819.914	1.028.499	27,13
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	518.116	316.773	-201.343	-38,86
Indennità di anzianità e similari dovute al personale cessato dal servizio	25.293	162.459	137.166	542,31
Totale spese in conto capitale	**4.334.824**	**5.299.146**	**964.322**	**22,25**
Totale partite di giro	**5.754.204**	**1.782.364**	**-3.971.840**	**-69,03**
TOTALE SPESE	**16.778.186**	**15.419.136**	**-1.359.050**	**-8,1**
Avanzo/disavanzo finanziario di competenza	**12.349.401**	**12.484.349**	**134.948**	**1,09**
- saldo corrente	10.364.275	10.783.499	419.224	4,04
- saldo in conto capitale	1.985.126	1.700.850	-284.276	-14,32

Fonte: elaborazione Cdc su rendiconto dell'AdSP Stretto

7.2 Situazione amministrativa e gestione dei residui

Si riportano di seguito le tabelle relative alla situazione amministrativa e alla gestione dei residui dell'esercizio 2022, poste a raffronto con i dati del 2021.

Tabella 25 - Situazione amministrativa

	2021	2022	Var. assoluta	Var. %
CONSISTENZA DI CASSA INIZIO ESERCIZIO	**154.003.215**	**160.272.721**	**6.269.506**	**4,07**
Riscossioni				
in c/competenza	26.305.853	26.947.495	641.642	2,44
in c/ residui	3.172.583	2.469.239	-703.344	-22,17
totale riscossioni	**29.478.436**	**29.416.733**	**-61.703**	**-0,21**
Pagamenti				
in c/competenza	11.066.718	8.500.853	-2.565.865	-23,19
in c/ residui	12.142.212	7.619.788	-4.522.424	-37,25
totale pagamenti	**23.208.929**	**16.120.641**	**-7.088.288**	**-30,54**
CONSISTENZA DI CASSA FINE ESERCIZIO	**160.272.721**	**173.568.813**	**13.296.092**	**8,30**
Residui attivi				
degli esercizi precedenti	23.774.123	23.764.237	-9.886	-0,04
dell'esercizio	2.821.734	955.990	-1.865.744	-66,12
residui attivi	**26.595.857**	**24.720.227**	**-1.875.630**	**-7,05**
Residui passivi				
degli esercizi precedenti	50.660.199	40.093.166	-10.567.033	-20,86
dell'esercizio	5.711.468	6.918.283	1.206.815	21,13
residui passivi	**56.371.666**	**47.011.449**	**-9.360.217**	**-16,60**
Saldo della gestione dei residui	**-29.775.809**	**-22.291.222**	**7.484.587**	**9,55**
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE	**130.496.911**	**151.277.591**	**20.780.680**	**15,92**

Fonte: elaborazione Cdc su rendiconto dell'AdSP Stretto

L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione nel 2022 ha evidenziato complessivamente una flessione della parte vincolata del 55,75 per cento, con una diminuzione significativa nella sezione dedicata alle somme destinate al finanziamento per la grande infrastrutturazione del 63,73 per cento. Pressoché costante, invece, la sezione dedicata ai fondi per Tfr o fondi rischi, che evidenzia un leggero incremento dell'1,30 per cento.

Tabella 26 – Composizione della parte vincolata dell'avanzo di amministrazione

Parte vincolata	2021	2022	Var. assoluta	Var. %
Trattamento di fine rapporto	1.363.795	1.451.903	88.108	6,46
Fondi per rischi sui residui dei canoni demaniali	8.305.875	8.343.811	37.936	0,46
Totale parte vincolata destinata ai fondi	**9.669.670**	**9.795.714**	**126.044**	1,30
Somme destinate finanziamento opere grande infrastrutturazione	67.500.000	25.074.650	-42.425.350	-62,85
Accantonamento art. 12, comma 1 DPR 207/2010 Reg. Appalti	1.628.941	0	-1.628.941	-100,00
Totale parte vincolata destinata alle opere di grande infrastrutturazione e appalti	**69.128.941**	**25.074.650**	**-44.054.291**	**-63,73**
Totale parte vincolata	**78.798.611**	**34.870.364**	**-43.928.247**	**-55,75**
Avanzo amm.ne disponibile al 31 dicembre 2022	**51.698.300**	**116.407.227**	**64.708.927**	**125,17**

Fonte: elaborazione Cdc su rendiconto dell'AdSP Stretto

La situazione amministrativa nel 2022, presenta un incremento dell'avanzo di amministrazione del 15,92 per cento, passando da euro 130.496.911 del 2021 a euro 151.277.591 nel 2022, con un aumento in valore assoluto pari ad euro 20.780.680, soprattutto grazie al mantenimento costante delle riscossioni (pari ad euro 29.416.733) e alla flessione dei pagamenti del 30,54 per cento (pari ad euro 16.120.641), che riescono a compensare il saldo negativo della gestione dei residui (da -29.775.809 del 2021 a -22.291.222 nel 2022).

Le seguenti tabelle evidenziano gli andamenti dei residui attivi e passivi negli esercizi 2021 e 2022, che diminuiscono da euro 26.595.857 a euro 24.720.227.

Si tratta principalmente di maggiori cancellazioni di crediti pregressi intervenute nell'anno (pari ad euro 362.380) e di una minore consistenza delle riscossioni, con una flessione del 22,17 per cento (da euro 3.172.583 del 2021 ad euro 2.469.239 nel 2022).

La massa dei residui attivi dell'esercizio pari ad euro 955.990 è minore del 66,12 per cento di quelli del 2021, pari ad euro 2.821.734.

Resta costante il dato della consistenza dei residui attivi da riscuotere, nel 2021 pari ad euro 23.774.123 e nel 2022 pari ad euro 23.764.237, con una lievissima flessione dello 0,04 per cento.

Considerato il permanere in bilancio nel tempo di tali somme, si rinnova l'invito già formulato all'Ente nel precedente referto, di valutare l'esistenza delle ragioni creditorie e intraprendere ogni iniziativa utile al fine di evitare la prescrizione dei propri crediti.

Tabella 27 - Disaggregazione dei residui attivi

Andamento residui attivi 2021-2022	CORRENTI	IN C/CAPITALE	PARTITE DI GIRO	TOTALI
Residui attivi all'1/1/2021	**10.271.058**	**11.494.304**	**5.276.862**	**27.042.224**
riscossioni nell'anno	1.460.698	0	1.711.885	3.172.583
Variazioni	-91.587	0	-3.931	-95.518
rimasti da riscuotere	8.718.773	11.494.304	3.561.046	23.774.123
residui dell'esercizio	591.467	235.000	1.995.267	2.821.734
totale residui al 31/12/2021	**9.310.240**	**11.729.304**	**5.556.313**	**26.595.857**
Residui attivi all'1/1/2022	**9.310.240**	**11.729.304**	**5.556.313**	**26.595.857**
riscossioni nell'anno	500.106	60.000	1.909.133	2.469.239
Variazioni	-362.347	0	-33	-362.380
rimasti da riscuotere	8.447.787	11.669.304	3.647.146	23.764.237
residui dell'esercizio	768.784	0	187.206	955.990
totale residui al 31/12/2022	**9.216.571**	**11.669.304**	**3.834.352**	**24.720.227**

Fonte: elaborazione Cdc su rendiconto dell'AdSP Stretto

La consistenza dei residui passivi si presenta in diminuzione (-16,60 per cento) ed è pari ad euro 47.011.449 (euro 56.371.666 nel 2021).

Nel 2022, i residui formatisi nell'esercizio sono maggiori del 21,13 per cento rispetto a quelli dell'anno precedente per euro 1.206.816 (da euro 5.711.467 ad euro 6.918.283, per i maggiori residui di parte corrente).

I residui passivi sono essenzialmente di parte capitale, riconducibili in gran parte ad esercizi precedenti (euro 52.416.459 nel 2017, euro 45.413.040 nel 2018, euro 44.732.159 nel 2019, euro 37.471.672 nel 2020 ed euro 49.014.958 nel 2021, euro 38.173.455 nel 2022), per la maggior parte finalizzati alla realizzazione delle opere di grande infrastrutturazione di durata pluriennale.

I pagamenti in conto residui nel 2022 evidenziano una flessione del 37,25 per cento, passando da euro 12.142.212 del 2021 a euro 7.619.788, con una diminuzione di euro 4.522.424 in valore assoluto. Le cancellazioni hanno riguardato residui passivi per euro 8.658.713, di gran lunga maggiori di quelle del 2021, che erano pari a euro 913.678. I residui rimasti da pagare, sono anch'essi diminuiti per euro 10.567.033, passando da euro 50.660.199 del 2021 a euro 40.093.166 nel 2022.

In merito a tale profilo, la Corte rinnova l'invito a continuare a compiere una puntuale verifica di ogni singola posta attiva e passiva ed a porre in atto ogni azione utile per ridurre la massa soprattutto dei residui risalenti nel tempo che, come visto, sono la maggior parte.

Nel complesso i dati di bilancio mostrano consistenti somme, ancora disponibili e non utilizzate.

Tabella 28 - Disaggregazione dei residui passivi

Andamento residui passivi 2021-2022	CORRENTI	IN C/CAPITALE	PARTITE DI GIRO	TOTALI
Residui passivi all'1/1/2021	**3.118.008**	**60.024.662**	**573.418**	**63.716.088**
pagamenti nell'anno	1.246.597	10.560.089	335.526	12.142.212
Variazioni	-460.804	-449.615	-3.259	-913.678
rimasti da pagare	1.410.607	49.014.958	234.634	50.660.199
residui dell'esercizio	1.618.530	3.797.810	295.127	5.711.467
totale residui al 31/12/2021	**3.029.137**	**52.812.768**	**529.761**	**56.371.666**
Residui passivi all'1/1/2022	**3.029.137**	**52.812.768**	**529.761**	**56.371.666**
pagamenti nell'anno	1.369.979	5.992.451	257.358	7.619.788
Variazioni	-10.221	-8.646.862	-1.630	-8.658.713
rimasti da pagare	1.648.938	38.173.455	270.773	40.093.166
residui dell'esercizio	2.367.100	4.241.868	309.315	6.918.283
totale residui al 31/12/2022	**4.016.038**	**42.415.323**	**580.088**	**47.011.449**

Fonte: elaborazione Cdc su rendiconto dell'AdSP Stretto

7.3 Il conto economico

La tabella che segue riporta i dati del conto economico relativi all'esercizio 2022 ponendoli a raffronto con il precedente esercizio.

Tabella 29 - Conto economico

	2021	2022	Var. assoluta	Var. %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.049.639	19.102.360	2.052.721	12,04
-Canoni demaniali	3.546.327	4.026.034	479.707	13,53
-Proventi da autorizzazioni	87.575	132.791	45.216	51,63
- Proventi vari	275.617	460.617	203.000	78,80
- Tasse portuali	13.140.121	14.482.918	1.342.797	10,22
5) Altri ricavi e proventi – altri ricavi operativi	501.742	548.859	47.117	9,39
Totale valore della produzione (A)	**17.551.381**	**19.651.219**	**2.099.838**	**11,96**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			0	
6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	7.989	4.359	-3.630	-45,44
7) Per servizi	3.042.342	4.098.020	1.055.678	34,70
9) Per il personale	2.683.386	2.820.954	137.568	5,13
10) Ammortamenti e svalutazioni			0	
a) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	386.767	483.269	96.502	24,95
b) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	820.101	823.316	3.215	0,39
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.206.868	1.306.585	99.717	8,26
14) oneri diversi di gestione	556.850	746.179	189.329	34,00
Totale costi della produzione (B)	**7.497.435**	**8.976.097**	**1.478.662**	**19,72**
Differenza tra valore e costi della produzione(A-B)	**10.053.946**	**10.675.122**	**621.176**	**6,18**
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			0	
16) Altri proventi finanziari	413	6.374	5.961	1443,34
17) Interessi ed altri oneri finanziari	120	68	**-52**	-43,33
Totale proventi ed oneri finanziari	**293**	**6.306**	**6.013**	**2.052,22**
Risultato prima delle imposte (A-B+C+E)	**10.054.239**	**10.681.428**	627.189	6,24
Imposte sul reddito dell'esercizio	185.262	674.344	489.082	263,99
Avanzo economico	**9.868.977**	**10.007.084**	**138.107**	**1,40**

Fonte: elaborazione Cdc su rendiconto dell'AdSP Stretto

Il risultato della gestione economica 2022 si presenta in lieve miglioramento. I maggior ricavi delle vendite e delle prestazioni, +12,04 per cento, (costituiti principalmente da canoni demaniali e tasse portuali) vengono tuttavia assorbiti dai maggior costi per i servizi e per il personale, rispettivamente di 1.055.678 euro e di 137.568 euro.

Negli oneri diversi di gestione, che nel 2022 ammontano ad euro 746.179 euro (556.850 euro nel 2021), sono iscritti gli oneri relativi al contenimento della spesa pubblica, pari ad euro 355.399.

Per quanto attiene alla gestione finanziaria, il saldo aumenta da euro 293 del 2021 a euro 6.306 nel 2022.

7.4 Lo stato patrimoniale

Il prospetto che segue riporta i dati dello stato patrimoniale relativo all'esercizio 2022, posti a raffronto con quelli dell'esercizio 2021.

Tabella 30 - Stato patrimoniale

	2021	2022	Var. assoluta	Var. %
IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni immateriali				
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	158.777	455.268	296.491	186,73
7) Altri beni immateriali	10.105.441	9.740.944	-364.497	-3,61
Totale	**10.264.218**	**10.196.212**	**-68.006**	**-0,66**
Immobilizzazioni materiali			0	
1) Terreni e fabbricati	10.455.711	9.810.172	-645.539	-6,17
2) Impianti e macchinari	2.509.506	2.475.981	-33.525	-1,34
4) Altri beni	6.077	12.263	6.186	101,79
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	60.262.350	66.080.054	5.817.704	9,65
Totale	**73.233.644**	**78.378.470**	**5.144.826**	**7,03**
Immobilizzazioni finanziarie			0	
3) Altri titoli	3.910	3.910	0	0
Totale	**3.910**	**3.910**	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**83.501.772**	**88.578.592**	**5.076.820**	**6,08**
ATTIVO CIRCOLANTE			0	
I Rimanenze	35.274	0	-35274	-100
II Crediti			0	
1) Crediti verso clienti	13.433.459	11.446.843	-1.986.616	-14,79
4bis) Crediti tributari	3.224.274	3.224.261	-13	0
5) Crediti verso altri	51.647	0	-51647	-100
Totale	**16.709.380**	**14.671.104**	**-2.038.276**	-12,2
IV Disponibilità liquide			0	
1) Depositi bancari e postali	160.272.721	173.568.813	13.296.092	8,3
Totale	**160.272.721**	**173.568.813**	**13.296.092**	**8,3**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**177.017.375**	**188.239.917**	**11.222.542**	**6,34**
TOTALE ATTIVITÀ	**260.519.147**	**276.818.509**	**16.299.362**	**6,26**
PATRIMONIO NETTO			0	
I Capitale	2.472.296	2.472.296	0	0
VI Riserve statutarie	141.368.587	151.237.564	9.868.977	6,98
IV Avanzi (disavanzi) economici di esercizio	9.868.977	10.007.084	138.107	1,4
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**153.709.860**	**163.716.944**	**10.007.084**	**6,51**
FONDI PER RISCHI ED ONERI	**8.305.875**	**8.001.710**	**-304.165**	**-3,66**
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**1.363.795**	**1.451.903**	**88.108**	**6,46**
DEBITI			0	
5) Debiti verso fornitori	1.631.289	1.147.784	-483.505	-29,64
8) Debiti tributari	36.798	517.489	480.691	1.306,3
9) Debiti verso istituti di previdenza	364	364	0	0
TOTALE DEBITI	**1.668.451**	**1.665.637**	**-2.814**	**-0,17**
RISCONTI PASSIVI	**95.471.166**	**101.982.315**	**6.511.149**	**6,82**
TOTALE PASSIVITÀ	**106.809.287**	**113.101.565**	**6.292.278**	**5,89**
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	**260.519.147**	**276.818.509**	**16.299.362**	**6,26**

Fonte: elaborazione Cdc su rendiconto dell'AdSP Stretto

Il patrimonio netto registra un aumento, rispetto al 2021, del 6,51 per cento, assestandosi a euro 163.716.944 per effetto del risultato economico positivo pari a euro 10.007.084 conseguito nell'esercizio.

Nel 2022 le attività presentano un incremento del 6,26 per cento (passando da euro 260.519.147 a euro 276.818.509), riconducibile sia all'aumento della voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", cui sono imputati gli stati di avanzamento (SAL) delle opere in corso di realizzazione

(che passano da euro 60.262.350 ad euro 66.080.054), sia ai maggiori depositi bancari (che aumentano da euro 160.272.721 ad euro 173.568.813).

Le immobilizzazioni nel 2022, rispetto all'anno precedente, presentano un aumento del 6,08 per cento e si assestano ad euro 88.578.592.

La voce "immobilizzazioni immateriali", su cui incide principalmente la voce "altri beni immateriali", relativa ai *software* realizzati per la gestione del demanio e al sistema di connessione dati-fonia, presenta un lieve decremento dello 0,66 per cento e si assesta a euro 10.196.212, mentre le "immobilizzazioni materiali" aumentano del 7,03 per cento, passando da euro 73.233.644 del 2021 a euro 78.378.470 nel 2022 (con un aumento in valore assoluto pari ad euro 5.144.826), per effetto essenzialmente della variazione positiva della voce "immobilizzazioni in corso e acconti".

La voce dei crediti pari a euro 14.671.104 non coincide con la corrispondente voce dei residui attivi dell'esercizio pari a euro 24.720.227. La parte mancante è costituita da conti d'ordine ed è relativa a contratti o provvedimenti amministrativi rispettivamente stipulati o emanati alla chiusura dell'esercizio e non ancora rilevati dalla contabilità perché non hanno ancora avuto esecuzione.

Le passività presentano un aumento, del 5,89 per cento (da euro 106.809.287 del 2021 ad euro 113.101.565 nel 2022, con un aumento in valore assoluto pari ad euro 6.292.278), principalmente da ricondurre ai risconti passivi (da euro 95.471.166 nel 2021 ad euro 101.982.315 nel 2022, con un incremento in valore assoluto pari ad euro 6.511.149 e uno scostamento positivo del 6,82 per cento). In questa ultima voce sono iscritte le somme relative ai contributi destinati alla realizzazione di interventi infrastrutturali.

Come per i crediti, anche i debiti non corrispondono ai residui passivi del rendiconto finanziario; la relativa differenza è ricompresa fra le poste dei risconti passivi.

La seguente tabella evidenzia la riconciliazione fra i residui attivi e passivi del rendiconto finanziario e crediti e debiti dello stato patrimoniale. L'incidenza dei crediti sui residui attivi è del 59,35 per cento, mentre quella dei debiti sui residui passivi è del 3,54 per cento. Soprattutto quest'ultimo dato evidenzia maggiormente la necessità di una ricognizione delle poste debitorie in rapporto alla massa dei residui passivi della situazione amministrativa.

Tabella 31 – Stato di riconciliazione tra rendiconto finanziario e stato patrimoniale

Residui attivi situazione amministrativa	24.720.227	Residui passivi situazione amministrativa	47.011.449
Altri importi	10.049.123	Altri importi	45.345.812
Crediti Stato patrimoniale	14.671.104	Debiti Stato patrimoniale	1.665.637
Incidenza dei crediti sui residui attivi	**59,35**	**Incidenza dei debiti sui residui passivi**	**3,54**

Fonte: elaborazione Cdc su rendiconto dell'AdSP Stretto

Il Fondo rischi e oneri ricomprende il Fondo per il contenzioso e il Fondo svalutazione crediti. Nel 2022 tale Fondo è in flessione del 3,66 per cento, passando da euro 8.305.875 del 2021 a euro 8.001.710, con una diminuzione in valore assoluto pari a euro 304.165.

Il Fondo è composto per euro 2.903.641 dal fondo rischi per contenzioso; per euro 5.098.069 dal Fondo svalutazione crediti. L'Ente ha accantonato nella parte vincolata dell'avanzo di amministrazione l'importo complessivo di euro 8.343.811, per le necessità dei due fondi.

In relazione al Fondo rischi per il contenzioso, dall'istruttoria effettuata con riferimento all'esercizio in esame, si evince che la maggior parte del contenzioso è di valore non quantificato o non quantificabile, per cui non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti, in quanto l'Ente lo ha ritenuto caratterizzato da un grado di bassa o media possibilità di soccombenza. Si raccomanda al riguardo una congrua valutazione del contenzioso che, anche alla luce di quanto previsto dal principio contabile n. 31 dell'Organismo italiano di contabilità, deve essere effettuata previa prudente valutazione delle probabilità di soccombenza, sulla base di una adeguata conoscenza delle situazioni specifiche, dell'esperienza passata e di ogni altro elemento utile, distinguendo tra rischio di soccombenza certo, possibile o probabile.

Il Fondo per il Tfr aumenta del 6,46 per cento, passando da euro 1.363.795 del 2021 a euro 1.451.903 nel 2022, con un aumento in valore assoluto pari ad euro 88.108.

La voce rappresenta l'effettivo debito maturato alla data di chiusura del bilancio verso i dipendenti in conformità alla legge e ai contratti collettivi di lavoro vigenti e tiene conto di ogni forma di remunerazione di natura continuativa. A tale fondo è stata accantonata la quota annuale pari ad euro 224.079 diminuita dell'anticipazione per il Tfr relativo ad una unità collocata in quiescenza per euro 135.971.

Nel conto economico alla voce Tfr è iscritto l'importo pari ad euro 250.567, costituito da euro 224.079 per accantonamento al fondo ed euro 26.488 per quota Tfr versata dall'Ente al Previndai riferita ai dirigenti iscritti al fondo costituito.

I debiti nel 2022 sono pressoché costanti rispetto al 2021, passando da euro 1.668.451 ad euro 1.665.637 nel 2022, con una leggera flessione dello 0,17 per cento. Si tratta in maggior misura, di debiti verso i fornitori, che da euro 1.631.289 del 2021, passano ad euro 1.147.784 nel 2022, con una flessione del 29,64 per cento.

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Autorità di sistema portuale dello Stretto è stata istituita, in applicazione dell'art. 22 bis del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136, a seguito della soppressione dell'Autorità portuale di Messina, già comprensiva dei porti di Messina, incluso quello storico, di Tremestieri e di Milazzo nonché della rada di San Francesco. La circoscrizione territoriale dell'AdSP è più ampia, in quanto estesa anche ai porti calabresi di Reggio Calabria e Villa San Giovanni, con contestuale scorporo dei medesimi dalla preesistente AdSP dei Mari Tirreno meridionale e Ionio e dello Stretto, ora rinominata come AdSP dei Mari Tirreno meridionale e Ionio. Il 6 maggio 2022 è stata altresì perfezionata la consegna del porto di Saline all'Autorità di sistema portuale dello Stretto.

Con il d.l. 19 settembre 2023, n. 124, convertito dalla l. 13 novembre 2023, n. 162, è stata istituita la ZES unica per il Mezzogiorno, che comprende i territori delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna.

L'art. 4, co. 7-*quater* del d.l. 31 marzo 2023, n.35, recante disposizioni urgenti per la realizzazione del collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria, ha previsto, quanto al coinvolgimento dell'AdSP nella realizzazione dell'infrastruttura del ponte sullo stretto che "*l'Autorità di sistema portuale dello Stretto individua i progetti prioritari necessari all'adeguamento delle infrastrutture e avvia un percorso di rifunzionalizzazione delle stesse, anche al fine di rendere coerenti i progetti con la nuova configurazione determinata dalla realizzazione del collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria. A tal fine la medesima Autorità di sistema portuale individua, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente, ad eccezione di quelle finanziate nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza e del Piano nazionale complementare, le infrastrutture che possono essere oggetto della rifunzionalizzazione di cui al primo periodo*".

In riscontro alla richiesta istruttoria formulata, l'AdSP, alla data del 12 marzo 2025, ha rappresentato di non aver ancora assunto iniziative al riguardo.

Alla scadenza del mandato del Presidente in carica nel 2022, con decreto del Mit del 23 novembre 2023, n. 306, è stato nominato un Commissario straordinario, fino al ripristino degli ordinari organi di vertice.

L'articolazione organizzativa non consente di rendere operativi tutti gli uffici previsti per mancanza di personale, poiché nel 2022 risultano solo 31 unità in servizio rispetto alla

dotazione organica prevista di n. 65 unità. La spesa complessiva nell'anno è stata pari a euro 2.721.600, incluso il Segretario generale.

Quanto alla pianificazione strategica portuale, l'AdSP dello Stretto ha adottato, con delibera del Comitato di gestione n. 138 del 5 maggio 2023, il Documento di pianificazione strategica di sistema (DPSS), poi approvato con decreto ministeriale n. 350 del 29 dicembre 2023, previa intesa con la Regione Sicilia e con la Regione Calabria.

Il Piano operativo triennale (POT) 2024-2026 è stato approvato con delibera di Comitato di gestione del 26 luglio 2023.Esso comprende gli interventi già avviati e non ancora conclusi ed i nuovi interventi oggetto della programmazione pluriennale presso gli ambiti portuali di competenza.

Il programma triennale delle opere 2022/2024 è stato approvato con delibera del Comitato portuale n. 81 dell'11 novembre 2021. Esso prevede 45 opere in programma e risorse finanziarie per complessivi euro 254.013.182, articolate nel triennio per euro 44.584.388,50 nel 2022, euro 58.742.893,50 nel 2023, euro 150.685.900 nel 2024.

Per quanto riguarda il PNRR, all'AdSP dello Stretto fanno capo, allo stato, tre progetti per un importo complessivo di euro 30,5 milioni a carico dei fondi PNRR – PNC, oltre ad altre fonti di finanziamento per complessivi euro 40.182.856. Il primo progetto è riconducibile alla Missione 3, Componente 2, per l'importo finanziato dal PNC di 20 mln, e da fonti finanziarie proprie per euro 3.225.371 e riguarda l'efficientamento energetico. In particolare, tale progetto fa riferimento all'elettrificazione delle banchine nell'area dello Stretto (*cold ironing)*. Le somme ricevute ammontano a euro 7.999.994, mentre le somme pagate, alla data del 31 dicembre 2024, ammontano a euro 737.393.

Gli ulteriori due progetti sono riconducibili alla Missione 5, Componente 3, per l'importo complessivo finanziato dal PNRR per euro 10.500.000 e da altre fonti per euro 6.457.484. L'Ente ha ampliato il finanziamento mediante risorse proprie. Tali progetti riguardano lavori di risanamento delle banchine nel porto di Reggio Calabria e nel porto di Villa San Giovanni. Per questi due progetti non vi sono trasferimenti e le somme pagate ammontano rispettivamente a euro 433.874 e 1.322.014.

Per quanto attiene alla manutenzione ordinaria, gli oneri sono stati pari a euro 1.049.514 (euro 1.649.667 nel 2021), con una flessione del 36,38 per cento ed una diminuzione in valore assoluto pari a euro 600.153.

La spesa sostenuta nel 2022 per lavori straordinari delle parti comuni in ambito portuale, compresa la manutenzione dei fondali, nel 2022, è stata di euro 2.348.531, del 51,31 per cento maggiore di quella del 2021 pari ad euro 1.552.154.

Con riferimento ai servizi ausiliari di interesse generale, poiché alcuni di questi sono già scaduti, attesa anche l'importanza strategica per l'economia portuale di molti dei servizi di interesse generale, questa Corte ritiene di dover richiamare l'attenzione sul necessario rispetto delle disposizioni in materia di affidamento esterno e/o di erogazione diretta da parte dell'Autorità. Si rammenta, quindi, l'obbligo di procedere mediante gara alla selezione del contraente in caso di appalti o concessioni, con possibilità di ricorrere a forme di partenariato pubblico-privato, ma solo con socio privato selezionato attraverso procedura di evidenza pubblica, ovvero all'acquisizione in gestione diretta, anche *in house*; alternative tutte da scegliere previa valutazione di maggiore vantaggiosità in termini di efficacia, efficienza ed economicità per l'ottimale erogazione del servizio a beneficio dello sviluppo produttivo e della collettività. Con riferimento alla proroga tecnica si richiama l'attenzione dell'Ente sul disposto dell'art. 120, c.11 del d.lgs n. 36 del 2023 che, al pari del previgente codice dei contratti, configura tale proroga come istituto di carattere eccezionale, consentendone l'utilizzo nei soli casi in cui risultino oggettivi e insuperabili ritardi nella conclusione della procedura di affidamento del contratto, per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura.

In materia di concessioni del demanio portuale, l'art. 18 della legge 84 del 1994 è stato modificato dall'art. 5, c.1, legge 5 agosto 2022 n. 118 (legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021). Sono altresì intervenuti il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 202 del 28 dicembre 2022, "Regolamento recante disciplina per il rilascio di concessioni di aree e banchine", nonché il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 110 del 21 aprile 2023 "Linee guida sulle modalità di applicazione del Regolamento recante disciplina per il rilascio di concessioni di aree e banchine". In attuazione della nuova normativa, l'Ente ha emanato il decreto del Commissario straordinario dell'AdSP n. 48 del 29 febbraio 2024.

In considerazione dell'elevato numero delle concessioni formalmente prorogate dall'AdSP, (75 nel 2022 rispetto a un totale di 151), si richiama l'attenzione dell'Ente su quanto previsto dal comma 4 dell'art. 199 del d.l. n. 34 del 2020, secondo cui la proroga "*non si applica in presenza*

di procedure di evidenza pubblica relative al rilascio delle autorizzazioni o delle concessioni previste dagli articoli 16 e 18 della legge 28 gennaio 1994, n. 84 ovvero dell'articolo 36 del codice della navigazione, già definite con l'aggiudicazione alla data del 23 febbraio 2020".

Nel 2022, l'importo dei canoni accertati registra un aumento del 13,52 per cento e si assesta ad euro 4.025.762 (nel 2021 era pari ad euro 3.546.327); il tasso di riscossione aumenta sensibilmente e si attesta al 91,53 per cento, mentre il tasso di incidenza dei canoni accertati sull'ammontare totale delle entrate correnti si presenta del 21,05 per cento.

Quanto al traffico portuale, i dati si presentano sostanzialmente in linea con quelli del 2021. Il traffico passeggeri ha evidenziato un incremento complessivo del 22,98 per cento.

Per quanto riguarda il traffico merci nel 2022 l'andamento resta pressoché costante rispetto al 2021, con un lieve aumento dell'1,81 per cento. Il comparto che viene maggiormente investito da tale aumento è quello riferito alle merci solide (+11,91 per cento).

La gestione finanziaria di competenza 2022 ha chiuso con un avanzo di euro 12.484.349, confermando con un leggero incremento, il dato del precedente esercizio 2021.

In particolare, le entrate complessivamente diminuiscono del 4,20 per cento, passando da euro 29.127.587 del 2021 ad euro 27.903.485 nel 2022, con una diminuzione in valore assoluto pari ad euro 1.224.102, e uno scostamento in flessione del 4,2 per cento. Il totale delle spese, nel 2022, diminuisce dell'8,10 per cento (da euro 16.778.186 del 2021 ad euro 15.419.136 nel 2022, con una diminuzione di euro 1.359.050) a causa della forte flessione delle partite di giro del 69, 03 per cento.

Il risultato della gestione economica 2022 si presenta in lieve miglioramento. I maggior ricavi delle vendite e delle prestazioni, +12,04 per cento, (costituiti principalmente da canoni demaniali e tasse portuali) vengono tuttavia assorbiti dai maggior costi per i servizi e per il personale, rispettivamente di 1.055.678 euro e di 137.568 euro.

Il patrimonio netto registra un aumento, rispetto al 2021, del 6,51 per cento, assestandosi a euro 163.716.944 per effetto del risultato economico positivo pari a euro 10.007.084 conseguito nell'esercizio.

Il Fondo rischi per contenzioso presenta un accantonamento di euro 2.903.641. Dall'istruttoria effettuata con riferimento all'esercizio in esame, si evince che la maggior parte del contenzioso è di valore non quantificato o non quantificabile, per cui non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti, in quanto l'Ente lo ha ritenuto caratterizzato da un grado di bassa o media

possibilità di soccombenza. Si raccomanda al riguardo una congrua valutazione del contenzioso che, anche alla luce di quanto previsto dal principio contabile n. 31 dell'Organismo italiano di contabilità, deve essere effettuata previa prudente valutazione delle probabilità di soccombenza, sulla base di una adeguata conoscenza delle situazioni specifiche, dell'esperienza passata e di ogni altro elemento utile, distinguendo tra rischio di soccombenza certo, possibile o probabile.

La massa dei residui attivi dell'esercizio pari ad euro 955.990 è minore del 66,12 per cento di quelli del 2021, pari ad euro 2.821.734. Rimane tuttavia costante il dato della consistenza dei residui attivi da riscuotere, nel 2021 pari a euro 23.774.123 e nel 2022 pari a euro 23.764.237, con una lievissima flessione dello 0,04 per cento. Considerato il permanere in bilancio nel tempo di tali somme, si rinnova l'invito già formulato all'Ente nel precedente referto, di valutare l'esistenza delle ragioni creditorie e intraprendere ogni iniziativa utile al fine di evitare la prescrizione dei propri crediti.

Anche la consistenza dei residui passivi si presenta in diminuzione (-16,60 per cento rispetto all'esercizio precedente) ed è pari a euro 47.011.449 (euro 56.371.666 nel 2021).

I residui passivi sono essenzialmente di parte capitale, riconducibili in gran parte ad esercizi precedenti, fra i quali risultano impegni per la realizzazione delle opere di grande infrastrutturazione di durata pluriennale. In merito a tale profilo, la Corte rinnova l'invito a continuare a compiere una puntuale verifica di ogni singola posta e a porre in atto ogni azione utile per ridurne la massa, soprattutto di quelle risalenti nel tempo che costituiscono la maggior parte.

CORTE DEI CONTI – SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI



CORTE DEI CONTI